



EurizonCapital

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3
CAPITALE SOCIALE: Euro 95.010.000 interamente versato
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 04550250015
PARTITA IVA N. 12914730150

ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO n. 8

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA  SANPAOLO

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2013



INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio d'esercizio	
- Stato Patrimoniale	pag. 27
- Conto Economico	pag. 28
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 28
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 29
- Rendiconto Finanziario	pag. 30
- Nota integrativa	pag. 31
Allegati	
- Prospetti riepilogativi dei dati dell'impresa controllante	pag. 91

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente</i>
Dott.	Tommaso CORCOS	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof. Avv.	Giovanni Battista BISOGNI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere</i>
Dott.	Paolo CORSI	<i>Consigliere</i>
Dott.ssa	Zhen GAO	<i>Consigliere</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere</i>
Dott.	Paolo Maria Vittorio GRANDI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Angelo PORTA	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Giulio Stefano LUBATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Gabriele Sergio CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Francesco SPINOSO	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Massimo BROCCIO	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2013 è stato un anno positivo per le attività finanziarie a maggior profilo di rischio, sostenute da dati macroeconomici in lento miglioramento e da politiche ultra-accomodanti delle principali banche centrali.

La ripresa dell'attività globale è stata guidata dagli USA, con segnali sempre più convincenti di crescita stabile dell'occupazione. In Europa i dati macro sono risultati incerti per larga parte dell'anno, sebbene non più in deterioramento, per poi migliorare nei mesi finali. Complessivamente incerte le indicazioni nelle economie emergenti, con crescita in rallentamento ed inflazione generalmente superiore ai livelli obiettivo delle banche centrali. Da segnalare il forte miglioramento degli indicatori in Giappone, in conseguenza della svolta ultra accomodante della politica monetaria della BoJ ad inizio anno che ha favorito un forte effetto fiducia sui mercati ed ha sostenuto l'economia anche attraverso una significativa svalutazione del cambio.

L'unico vero momento d'incertezza per i mercati si è registrato nel periodo maggio - giugno quando negli Stati Uniti la Fed ha segnalato l'intenzione di ridurre gradualmente le iniezioni di liquidità (tapering). Tale ipotesi ha innescato un rapido rialzo dei rendimenti obbligazionari di USA e Germania, ha originato cali generalizzati sulle attività di rischio e, soprattutto, ha determinato forti deflussi dalle attività (azionarie e obbligazionarie) dei Paesi emergenti. La Fed ha successivamente deciso di rimandare l'annuncio del tapering fino alla riunione di dicembre, dopo avere avuto ulteriori indicazioni rassicuranti sulla ripresa dell'economia e dopo che era stato raggiunto l'accordo per la legge di bilancio 2014. La decisione è stata accolta positivamente dai mercati e letta come un segnale di fiducia della Fed sull'economia statunitense.

Con riguardo all'Eurozona vanno segnalate le elezioni tedesche di settembre, che hanno prodotto un governo di grande coalizione ancora guidato dalla signora Merkel, la decisione della BCE di tagliare i tassi d'interesse allo 0,25% ad inizio novembre (motivata dall'intenzione di frenare la caduta dell'inflazione scesa allo 0,7% in ottobre) e l'accordo raggiunto a dicembre sul meccanismo di risoluzione dei fallimenti bancari, tassello importante sulla strada per l'unione bancaria.

In Italia l'attività economica è risultata in contrazione nella prima metà del 2013 ed in stabilizzazione da metà anno in poi. Il contesto politico è risultato incerto per larga parte dell'anno dopo un risultato elettorale senza un chiaro vincitore che ha condotto alla formazione di un governo di grande coalizione. Da segnalare l'abbassamento del rating da parte di S&P in luglio. L'aspettativa di crescita globale nel 2014 anche per l'Italia ha tuttavia mitigato l'impatto negativo sul mercato di tali condizioni macroeconomiche e politiche incerte. La Borsa italiana ha infatti registrato un +21,7% (total return del FTSE Italia All Share), solo in leggera sottoperformance rispetto all'Eurostoxx. In calo lo spread (da 316 punti base a 211 nell'anno per la scadenza decennale) ed il livello dei tassi a scadenza delle obbligazioni di Stato (10 anni da 4,5% a 4,1%).

Volgendo lo sguardo all'andamento complessivo del mercato obbligazionario mondiale, il 2013 si è chiuso con una performance espressa in valuta locale leggermente negativa (-0,4% per l'indice JPM Global). A livello di aree geografiche, la zona Euro si è distinta in positivo con un guadagno del 2,4%, mentre gli Stati Uniti hanno mostrato una flessione del 3,4% e i Paesi emergenti hanno accusato delle perdite più consistenti con il -8,3%.

Nonostante alcune fasi di volatilità e le prese di profitto emerse tra maggio e giugno, il bilancio complessivo sull'anno si è chiuso favorevolmente per il mercato azionario mondiale (indice MSCI

World in valuta locale) che ha registrato un guadagno del 28,9%. Guardando le principali aree geografiche, gli Stati Uniti hanno mostrato un rialzo consistente (31,8%), seguiti dai listini del Pacifico (25,8%) e dall'Eurozona (23,4%). Da segnalare il consistente rialzo del Giappone (54,6%). Molto contenuto, invece, il guadagno per i Paesi emergenti (3,4%), penalizzati da una combinazione di crescita economica e inflazione sfavorevole.

Sul mercato dei cambi, l'anno si è chiuso con un generalizzato rafforzamento dell'euro nei confronti delle principali valute, in particolare verso il dollaro statunitense (4,5%), verso lo yen (27%), la sterlina inglese (2,6%) e il franco svizzero (1,6%).

La dinamica valutaria ha influito sulle performance espresse in euro dei mercati esterni alla zona Euro. Il mercato azionario mondiale, ad esempio, vede scendere il guadagno espresso in euro al 21,2% (rispetto al 28,9% espresso in valuta locale), l'azionario USA riduce il rialzo al 26,1% (rispetto al 31,8% in valuta locale) e l'azionario Paesi emergenti vede la performance mutare in senso negativo (-6,8% in euro rispetto al 3,4% in valuta locale). L'obbligazionario globale amplia la perdita espressa in euro all'8,6% (rispetto al -0,4% espresso in valuta locale).

Per quanto concerne l'industria dei fondi hedge il 2013 ha evidenziato una performance positiva; l'indice HFRX alla fine di dicembre segna infatti un progresso del 6.72%.

Gli AUM dell'industria globale sono ai massimi storici ed hanno superato i 2,5 trilioni di dollari; persiste invece il trend negativo dei flussi relativi ai fondi di fondi hedge. Gli AUM dell'industria italiana, rappresentata quasi esclusivamente da fondi di fondi, hanno subito un'ulteriore contrazione.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2013, equivale a 1.331,5 miliardi di Euro scomponibili in 602,0 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 729,5 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (97,0 miliardi di Euro) e istituzionale (632,5 miliardi di Euro). Nel 2013 la raccolta netta di Sistema è stata pari 64,9 miliardi di Euro: +48,8 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, +16,1 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+1,7 miliardi di Euro) e istituzionale (+14,4 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di +0,1 miliardi di Euro mentre i fondi aperti hanno registrato flussi netti pari a +48,7 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: azionari +4,6 miliardi di Euro, bilanciati +6,3 miliardi di Euro, obbligazionari +12,8 miliardi di Euro, flessibili +28,3 miliardi di Euro, hedge -1,7 miliardi di Euro e monetari -1,6 miliardi di Euro.

Attività della Società

A fine dicembre 2013 Eurizon Capital SGR S.p.A. offre 110 fondi comuni di investimento mobiliari, di cui sei di tipo speculativo, per un patrimonio complessivo di 40.889,9 milioni di Euro (di cui 314,1 milioni di Euro sui fondi di fondi speculativi), oltre a gestioni patrimoniali ricevute da clientela *retail/private* e istituzionale per 74.873,1 milioni di Euro.

Per uno dei fondi istituiti, con un patrimonio pari a 484,4 milioni di Euro, la Sgr svolge solo l'attività di società promotrice mentre l'attività di società gestore viene svolta dalla controllata Epsilon Sgr.

Il patrimonio complessivo dei fondi la cui gestione è stata delegata a terzi, a fine dicembre 2013, è pari a 4.301,4 milioni di Euro. La quota affidata a società controllate ammonta a 3.853,7 milioni di Euro (3.713,5 milioni di Euro a Eurizon Capital S.A. e 140,2 milioni di Euro a Epsilon SGR), mentre

un fondo speculativo (35,4 milioni di Euro) e quattro fondi comuni protetti (412,3 milioni di Euro) sono affidati a società esterne.

A fine esercizio risultano attive deleghe di gestione su un patrimonio complessivo di 20.827,9 milioni di Euro, relative a fondi comuni lussemburghesi istituiti dalla controllata Eurizon Capital S.A. per 12.433,8 milioni di Euro, fondi pensione per 7.444,7 milioni di Euro, SICAV per 866,6 milioni di Euro e gestioni patrimoniali per 82,8 milioni di Euro.

Nel 2013, Eurizon Capital Sgr ha registrato sui fondi comuni un flusso di raccolta netta positivo pari a 3.925,4 milioni di Euro, legato in massima parte al contributo dei prodotti flessibili, in linea con la tendenza di mercato che ha rivisto per tutto il 2013 un forte interesse da parte della clientela nei prodotti di risparmio gestito.

Gli *assets* riferiti alle gestioni patrimoniali *retail/private*, al 31 dicembre 2013, ammontano a 17.862,0 milioni di Euro rispetto ai 15.788,3 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2012; la crescita pari a 2.073,7 milioni di Euro è riconducibile principalmente alla positiva dinamica della raccolta netta.

A fine dicembre 2013 gli *assets* riferiti alle gestioni ricevute da clientela istituzionale ammontano a 57.011,1 milioni di Euro di cui 54.581,5 milioni di Euro relativi alle gestioni su riserve tecniche della compagnia assicurativa Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. del Gruppo Intesa Sanpaolo e 953,9 milioni di Euro relativi alle gestione del patrimonio libero della stessa compagnia assicurativa.

Per quanto riguarda l'andamento dei fondi comuni d'investimento gestiti da Eurizon Capital SGR, il 2013 è stato un anno complessivamente favorevole consentendo al gestore di incassare anche commissioni di incentivo.

I prodotti di tipo obbligazionario che investono prevalentemente in titoli governativi dell'area Euro hanno chiuso l'anno con guadagni che vanno dallo 0,8% di Eurizon Tesoreria Euro Classe A (benchmark 0,8%) fino al 2,7% di Eurizon Obbligazioni Italia Breve Termine Classe B (benchmark 2,3%).

Performance più consistenti per i fondi specializzati nei mercati obbligazionari corporate i cui guadagni vanno dal 2,8% di Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (benchmark 1,8%) al 7,4% di Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (8,1% il relativo parametro di riferimento).

La dinamica valutaria dell'euro verso le altre principali valute, e in particolare verso il dollaro USA, ha invece penalizzato l'andamento del fondo Eurizon Breve Termine Dollaro, che ha chiuso il 2013 con un ribasso del 4,6% (-4,2% per il benchmark), e di Eurizon Obbligazioni Internazionali con -7,7% (benchmark -6,8%). Da ricordare, inoltre, la volatilità che ha penalizzato i mercati dei Paesi emergenti e che si è pertanto riflessa nella performance negativa del fondo Eurizon Obbligazioni Emergenti (-3,8%; benchmark -4,3%).

Il buon andamento delle Borse è stato colto dai prodotti azionari in gamma. Si sono particolarmente distinti i fondi comuni con investimento specializzato nelle piccole-medie imprese, come mostrato da Eurizon Azioni PMI Italia, che ha registrato un guadagno del 50,8% (benchmark 49,7%), e da Eurizon Azioni PMI America che ha chiuso l'anno con un rialzo del 35,1% (benchmark 33,4%). Anche in questo caso, l'andamento dell'area emergente ha avuto un impatto negativo sulla performance del prodotto azionario specializzato in tali mercati. Eurizon Azioni Paesi emergenti ha infatti mostrato un ribasso dell'8,1% (benchmark -6,5%).

Risultati positivi per i fondi comuni di tipo bilanciato (ad esempio, Eurizon Soluzione 60 ha registrato un guadagno del 10,8%; benchmark 11,4%) e per quelli flessibili con obiettivo di rendimento (ad esempio, +2,6% per Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni) o con gestione flessibile

incentrata sul controllo dei limiti di rischio (ad esempio, Eurizon Team 5 Classe G ha segnato il +8,3%).

Infine, l'anno si è chiuso favorevolmente anche per i fondi con protezione del capitale (fino al +4,1% di Eurizon Focus Capitale Protetto 12/2014).

I fondi di fondi speculativi gestiti da Eurizon Capital SGR hanno chiuso l'anno con performance positive: Eurizon Low Volatility +8,1%, Eurizon Equity Hedge +13,47%, Eurizon Multi Alpha +8,83%, Eurizon Private Portfolio +7%, Fideuram Defensive +4,41%, Eurizon Weekly Strategy 9,07%.

La strategia che ha fornito il contributo peggiore è stata quella Systematic Futures Trading nella quale i gestori sono stati penalizzati soprattutto dal trading sui tassi e sulle valute.

Le altre strategie hanno avuto performance positive con i gestori Long Short Equity ed Event Driven in particolare evidenza grazie al supporto dei mercati equity.

Il rientro delle correlazioni sia a livello settoriale che di singoli titoli ha favorito inoltre le strategie Equity Market Neutral che hanno realizzato buone performance sfruttando le dispersioni intra e inter settoriali.

Si riportano di seguito i principali eventi che nel 2013 hanno riguardato i prodotti di diritto italiano collocati in Italia e gestiti da Eurizon Capital SGR S.p.A..

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla SGR, nell'esercizio sono state apportate varie modifiche ai fondi esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative, altre volte a modificare la denominazione dei prodotti e/o la politica di investimento, altre ancora relative ad aspetti di regolamento dei fondi (distribuzioni cedole, termini di sospensione delle modifiche, ecc).

In merito ai prodotti il cui regolamento di gestione prevedeva un ciclo di investimento con termine nel corso del primo semestre 2013 si evidenziano i seguenti interventi.

A decorrere dall'8 marzo 2013, a seguito della programmata scadenza avvenuta il 28 settembre 2012, del ciclo di investimento del Fondo "Eurizon Focus Garantito III Trimestre 2007" e della connessa "Garanzia" - fondo per cui Eurizon Capital SGR svolgeva le sole funzioni di "Società Promotrice" essendo "Società Gestore" Amundi SGR - sono entrate in vigore profonde modifiche che hanno riguardato la politica di investimento e, in tale ambito, la variazione della qualificazione del Fondo da "fondo garantito" a "fondo protetto". Di conseguenza è stata variata la denominazione del Fondo in "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013", modificato il regime commissionale e cumulata nuovamente la funzione di "Società Gestore" in capo a Eurizon Capital SGR. Da tale data e sino al 29 marzo 2013, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di gestione, ha dunque avuto luogo il "Nuovo Periodo di Offerta" di tale fondo comune.

Sono state poi realizzate nell'esercizio due operazioni di fusione finalizzate ad accrescere l'efficienza del servizio di gestione mediante la razionalizzazione della gamma dei prodotti offerti e conseguenti alla programmata scadenza del ciclo di investimento di ciascun Fondo oggetto di fusione e della connessa "Garanzia".

In particolare con efficacia 8 marzo 2013, ha avuto luogo la fusione per incorporazione del fondo "Eurizon Focus Garantito IV Trimestre 2007" nel già menzionato fondo "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013" mentre a decorrere dal 31 maggio 2013 si è resa efficace l'operazione di fusione per incorporazione, dei fondi Eurizon Focus Garantito settembre 2012, Eurizon Focus Garantito dicembre 2012, Eurizon Focus Garantito marzo 2013 nel fondo "Eurizon Strategia Flessibile 15".



A decorrere dal 1° agosto 2013 ha poi acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione dei fondi speculativi "Eurizon Medium Volatility" ed "Eurizon Total Return" nel fondo speculativo "Eurizon Low Volatility".

Per quanto concerne infine la nuova produzione si segnala quanto segue.

La gamma "Gestione Attiva", sistema di tre fondi (Classica, Dinamica e Opportunità) che mirano ad ottimizzare il rendimento in funzione di un livello di rischio predefinito (espresso in termini di VaR 99% mensile) e della durata del Fondo (leggermente superiore a 5 anni) ha visto nel corso dell'esercizio 2013 la nascita di altre sei edizioni, in particolare:

- Gestione Attiva Aprile 2018 (in collocamento dal 19 febbraio 2013 e sino al 16 aprile 2013)
- Gestione Attiva Giugno 2018 (in collocamento dal 16 aprile 2013 e sino al 18 giugno 2013);
- Gestione Attiva Luglio 2018 (in collocamento dal 18 giugno 2013 e sino al 30 luglio 2013);
- Gestione Attiva Ottobre 2018 (in collocamento dal 30 luglio 2013 e sino al 22 ottobre 2013);
- Gestione Attiva Dicembre 2018 (in collocamento dal 22 ottobre 2013 e sino al 17 dicembre 2013);
- Gestione Attiva Aprile 2019 (in collocamento dal 17 dicembre 2013 e sino all'11 febbraio 2014)

A decorrere dal 19 marzo 2013 è stato avviato il periodo di collocamento della nuova gamma di fondi comuni denominata "Cedola Attiva". Trattasi di due fondi (Attiva e Attiva Più) flessibili, principalmente obbligazionari, a budget di rischio ed asset allocation centralizzata in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento del Fondo, in un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un VaR (pari rispettivamente a 3,6% e 5,5%, 99% mensile). Il gestore adotta una strategia flessibile in strumenti monetari, obbligazionari e residualmente in azioni (max 10%). Alla gamma "Cedola Attiva" si aggiunge poi il fondo Eurizon Cedola Attiva Top che è un prodotto caratterizzato da una gestione flessibile della componente azionaria (esposizione variabile tra il 30% e il 100%) sui mercati azionari europei e americani secondo un approccio "contrarian". La gestione mira a conseguire, in un orizzonte temporale leggermente superiore a sette anni, una crescita del capitale investito in linea con quella storicamente registrata dai mercati azionari dei paesi occidentali nel lungo periodo nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un VaR (pari al 12.5%, 99% mensile). Tutti e tre i fondi si caratterizzano per una distribuzione periodica di una cedola. La prima edizione Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018 è stata collocata sino al 7 maggio 2013.

La gamma "Cedola Attiva" ha visto nel corso dei mesi successivi la nascita di una nuova edizione completa (Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018 in collocamento dal 7 maggio 2013 sino al 18 giugno 2013) mentre a decorrere dal 18 giugno 2013 (e sino al 30 luglio 2013) è stata aperta al collocamento la terza edizione del solo Eurizon Cedola Attiva Top con scadenza luglio 2020, ed in seguito le edizioni con scadenza ottobre 2020, dicembre 2020 ed infine l'edizione con scadenza aprile 2021.

A partire dal terzo trimestre 2013 è poi stata avviata una nuova gamma di fondi di diritto italiano, "Guida Attiva", appositamente ideata per i collocatori retail non captive. Tale gamma adotta un approccio multimanager e partecipa ai mercati in modo flessibile, con ampia diversificazione del portafoglio. La gestione mira ad ottimizzare il rendimento in funzione di un livello di rischio predefinito (VaR mensile pari a 4,00%) e della durata del fondo (leggermente superiore a 5 anni). La prima edizione, Eurizon Guida Attiva Ottobre 2018, è stata posta in collocamento a decorrere dal 10 settembre 2013 e sino al 25 ottobre 2013. A decorrere dal 28 ottobre 2013 e sino al 17 dicembre 2013 è stato aperto il collocamento della seconda edizione Eurizon Guida Attiva Dicembre 2018, cui ha fatto seguito il collocamento della terza edizione Eurizon Guida Attiva Aprile 2019 in collocamento dal 17 dicembre 2013 sino all'11 febbraio 2014.

In relazione infine agli interventi effettuati sulla gamma relativa alle Gestioni Patrimoniali si segnala che a decorrere dal 21 maggio 2013 sono in vigore i nuovi contratti aggiornati.

Come principale novità si segnala il lancio di due nuove linee di Gestioni Patrimoniali denominate G.P. Linea Sistema Valore e G.P. Linea Sistema Valore Più. Trattasi di due nuove linee di gestione di portafogli che, in funzione dell'andamento dei mercati e del livello di rischio associato alla Linea, mirano a preservare nel medio periodo il valore del capitale investito e puntano, attraverso una esposizione al mercato azionario (rispettivamente pari al 15% e 35%), ad una moderata rivalutazione dell'investimento. Le gestioni perseguono il loro obiettivo attraverso uno stile di gestione moderatamente attivo, combinando strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria e orientando l'investimento prevalentemente verso quote o azioni di fondi comuni e Sicav.

Nell'ambito delle attività commerciali svolte con i Collocatori si segnala che nel corso dell'esercizio sono state stipulate quattro nuove convenzioni di collocamento di OICR italiani e nello specifico sono diventati collocatori dei fondi Eurizon Banca Carige Italia S.p.A. (andandosi ad aggiungere a Banca Carige S.p.A. del medesimo Gruppo), Banca Ifigest S.p.A., Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. e Cassa Rurale e Artigiana di Boves (relativamente a queste ultime due si tratta di Sub Collocatori di Online Sim), mentre si è chiuso il contratto con due collocatori minori.

Per quanto concerne le attività con la Clientela Istituzionale, si segnala che nell'esercizio sono stati aperti diciotto nuovi mandati suddivisi su dieci clienti. Nello stesso periodo risultano revocati undici mandati. Inoltre si evidenzia la chiusura per scadenza del mandato Eurizon Vita rubricato Unionfondo - Garantito e la revoca della Unit Linked Italiana - Fondo Bastigliagefa, entrambi riferiti ad Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Passando alla disamina degli aspetti di rilevanza societaria, si precisa che non sono intervenuti nel corso dell'esercizio eventi societari di rilievo oltre a quanto qui di seguito ricordato.

Nel corso del primo trimestre dell'anno sono stati effettuati alcuni interventi di riorganizzazione della struttura organizzativa che hanno consentito un nuovo snellimento della stessa, con conseguenti benefici anche in termini di costi, e hanno permesso di ottenere una maggiore efficacia ed un miglioramento in termini di efficienza e di scalabilità dei processi aziendali afferenti alle aree interessate.

In merito agli investimenti partecipativi si ricorda che nei primi mesi del 2013 si è proseguito nella realizzazione della progettualità, avviata nel 2011, diretta a sviluppare le attività di asset management nel mercato dell'Europa dell'Est mediante la costituzione di un nuovo polo regionale in grado di porsi quale centro di eccellenza per la gestione dei prodotti di asset management destinati alla clientela retail e istituzionale.

Più in particolare il progetto prevedeva l'assunzione del controllo, da parte della controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A., della società di asset management slovacca, VUB Asset Management sprav. spol. a.s., destinata a detenere altre due società di asset management già operative, rispettivamente di nazionalità croata, PBZ Invest, e ungherese, CIB IFM.

Dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, in data 14 gennaio 2013 è stata eseguita la prima operazione societaria relativa all'iter di costituzione del nuovo polo regionale di asset management in Est Europa. La controllata Eurizon Capital S.A. infatti ha acquisito il 100% del capitale sociale di CIB IFM (società di diritto ungherese). L'assemblea dei soci di VUBAM správ. Spol. a.s. (VUB AM) ha deliberato poi in data 31 gennaio 2013 un aumento di capitale riservato ad



Eurizon Capital S.A. e a Privredna Banka Zagreb d.d. (PBZ) che è stato sottoscritto nel mese di marzo da queste ultime mediante conferimento - rispettivamente - del 100% di CIB IFM (quanto ad Eurizon Capital S.A.) e di PBZ Invest d.o.o. (quanto a PBZ). L'operazione si è perfezionata con l'emissione e la consegna delle nuove azioni della conferitaria in data 16 aprile 2013.

Ai fini dell'acquisizione del controllo del polo di asset management Eurizon Capital S.A. ha infine acquistato il 19 aprile 2013 da Privredna Banka Zagreb d.d. un'ulteriore quota pari al 21,56% di VUB Asset Management sprav. spol. a.s..

Completate le sopra citate operazioni societarie di diritto estero il nuovo polo risulta attualmente posseduto al 50,12% dalla controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A., mentre per la restante parte è detenuto da due banche estere, Všeobecná Úverová Banka a.s, di nazionalità slovacca, e da Privredna Banka Zagreb d.d., di nazionalità croata, entrambe già controllate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In merito al proseguo delle fasi di liquidazione della procedura di default della Lehman Brothers International Europe e più in particolare alle vicende relative al recupero degli strumenti finanziari posti a garanzia di operatività in *future* a suo tempo depositati presso la stessa Lehman per conto dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Società, nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 si sono susseguiti favorevoli sviluppi dell'intera vicenda. In particolare, per quanto di maggior interesse:

- con il perfezionamento di due "*Deed of Undertaking*" sottoscritti rispettivamente il 6 agosto e il 10 ottobre 2013 sono stati restituiti ai fondi interessati titoli sub depositati presso Lehman Brothers Inc, per un valore complessivo di circa Euro 10,1 milioni;
- un ulteriore insieme di titoli, subdepositati sempre in USA presso Lehman Brothers Inc, per un valore complessivo di circa Euro 8,2 milioni è stato oggetto di un accordo transattivo intervenuto tra la stessa procedura inglese e quella statunitense. In base a tale accordo i titoli sono stati liquidati ed è stata avviata la fase di distribuzione a favore degli aventi diritto, sottoscrittori di apposito accordo consensuale transattivo proposto dalla procedura inglese ai creditori. Avendo aderito a tale accordo a fine settembre i fondi Eurizon interessati hanno iniziato ad incassare il 70% del valore di loro competenza. La restante quota del ricavato dalla liquidazione degli asset al momento risulta trattenuta a titolo cautelativo dalla procedura inglese in attesa che vengano chiariti gli aspetti relativi alla fiscalità da applicarsi alla restituzione degli *assets* da LBI a LBIE in base alle norme fiscali vigenti in USA;
- sono pervenute dalla procedura inglese varie offerte aventi ad oggetto la determinazione dell'entità dei claims vantati dai fondi da realizzarsi mediante la conclusione di appositi accordi denominati Claim Determination Deed (CDD), accordi che rappresentano in sostanza il riconoscimento del diritto al credito ai fini delle fasi di liquidazione degli attivi. Dopo le dovute verifiche di riconciliazione tra i crediti vantati dai fondi e quanto proposto dalla procedura si è proceduto a perfezionare numerosi CDD. Al fine di trarre immediato beneficio dai diritti al credito ricevuti si è poi proceduto a cedere tali diritti a controparti di mercato terze a valori non inferiori al 130% degli importi accertati nei CDD.

Alla data della presente relazione pertanto tutti i titoli, o il loro valore equivalente, di proprietà dei fondi a suo tempo depositati presso Lehman Brothers International Europe per circa 260 milioni di Euro complessivi, risultano rientrati nelle disponibilità dei rispettivi patrimoni a meno dei titoli subdepositati presso Lehman Brothers Hong Kong, per un valore complessivo di Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2013. In merito la procedura inglese nel mese di marzo ha reso noto che è stato reso esecutivo l'accordo tra le due procedure che consentirà la distribuzione a favore di Lehman

Brothers International Europe degli assets che la stessa aveva sub depositato presso Lehman Brothers Hong Kong, in relazione all'operatività in strumenti finanziari derivati quotati posta in essere dalla depositante in proprio e per conto dei propri clienti. A seguito di tale accordo sono state avviate le procedure di riconciliazione dei titoli al fine di identificare eventuali *shortfall* in capo agli aventi diritto e quindi di procedere alle dovute restituzioni.

In relazione invece all'atto di citazione notificato in agosto del 2012 a Eurizon Capital Sgr Spa, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, nell'esercizio non vi sono particolari aggiornamenti, a parte quanto di seguito riportato, in quanto i termini originariamente concessi per il deposito delle memorie difensive e per la prima udienza sono stati più volte differiti (ad oggi fissati rispettivamente al 16 luglio 2014 ed al 17 settembre 2014) poichè sussistono allo stato ancora numerose questioni pregiudiziali afferenti ai profili di competenza processuale e di interpretazione e applicazione della norma, la cui definizione si pone come preliminare rispetto alla trattazione dei procedimenti pendenti. Unica pronuncia di interesse depositata dalla Corte Distrettuale di New York riguarda di fatto l'inapplicabilità delle norme di revocatoria a quei pagamenti che rappresentano una mera restituzione di quanto inizialmente investito in un fondo comune. Pertanto alla luce di tale pronuncia risulta allo stato esclusa la possibilità per il curatore di ottenere la restituzione dei circa 100 milioni USD richiesti con gli atti notificati alla Società nell'agosto 2012, limitando agli utili realizzati in sede di rimborso gli importi potenzialmente recuperabili. Peraltro posto comunque che gli accrediti risultano ricevuti in periodo antecedente i due anni dalla data del fallimento sulla base delle valutazioni preliminari fatte dai consulenti legali che assistono la Società nella vertenza si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria dell'intero ammontare dei rimborsi ricevuti dai fondi.

Infine in merito alla verifica fiscale avviata in data 11 dicembre 2012 da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Milano, avente per oggetto la verifica ai fini IRES, IRAP e IVA per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e la data di accesso e il controllo delle norme giuslavoristiche circa la regolare posizione del personale dipendente e dei collaboratori della Società per l'anno 2012, si segnala che l'ispezione attualmente risulta ancora aperta pur avendo i verificatori temporaneamente sospeso, da settembre 2013 alla data odierna, le attività di verifica presso i locali della Società.

Ricordiamo peraltro che in data 18 luglio 2013 i verificatori hanno redatto e consegnato un primo Processo Verbale di Constatazione relativamente a quanto a loro avviso emerso dall'esame del trattamento IVA applicato ai corrispettivi pagati dai fondi alle banche depositarie. Il rilievo si collega alla presunta mancata regolarizzazione da parte della società di gestione dei corrispettivi pagati alle banche per i servizi svolti ex lege quali Banche depositarie di fondi di diritto italiano, corrispettivi in realtà da sempre considerati, e come tale trattati dagli operatori di settore, come esenti IVA, e alla conseguente richiesta di applicazione del sistema sanzionatorio previsto per tali fattispecie a carico della Sgr (l'imposta invece può essere richiesta solo al fornitore). La constatazione verte su nota questione che ha coinvolto negli ultimi due anni di fatto tutti gli operatori di mercato e che trova la sua origine in una posizione assunta in sede interpretativa dalla Corte di Giustizia Europea con una sentenza di maggio 2006. In merito si segnala che l'Agenzia delle Entrate nel mese di dicembre 2013 in apposita Risoluzione ha ritenuto che la materia investa una valutazione giuridica riguardante l'imponibilità o l'esenzione di specifiche prestazioni di servizi rese dalle banche ai fondi nel contesto di una pluralità di prestazioni, ciascuna di esse caratterizzate da uno specifico regima IVA. Di conseguenza l'Agenzia ha definito tali contestazioni tra quelle per le quali sussistono obiettive condizioni di incertezza. Conseguentemente nessuna



sanzione è stata irrogata alla Società per il 2008 (periodo d'imposta accertabile sino al 31 dicembre 2013) né verranno irrogate sanzioni per i residui periodi d'imposta ancora accertabili.

Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Successivamente alla data di riferimento del bilancio d'esercizio non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Attività delle società partecipate

Di seguito si forniscono alcuni brevi cenni ai fatti di gestione che hanno riguardato nel corso dell'esercizio le società controllate e la società sottoposta ad influenza notevole.

Eurizon Capital S.A.

La società, avente sede legale e operativa in Lussemburgo, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto lussemburghese. A fine dicembre 2013 Eurizon Capital S.A. gestisce 31 fondi comuni composti da 217 comparti attivi (211 al 31 dicembre 2012) e ha ricevuto deleghe di gestione da 192 portafogli collettivi o individuali (217 al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre i mezzi propri della società ammontano a 21,7 milioni di Euro al netto dell'utile di esercizio e dell'acconto dividendi distribuito pari a 60,0 milioni di Euro. Alla stessa data il valore dei prodotti istituiti da Eurizon Capital S.A risulta pari a 39.986 milioni di Euro (37.388 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), mentre il totale delle masse gestite ammonta a 60.342 milioni di Euro (58.055 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

L'anno 2013 si chiude con un utile netto pari a 80,7 milioni di Euro contro un utile netto di 76,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

La variazione del risultato di esercizio è principalmente riconducibile all'effetto positivo della raccolta netta registrata nell'esercizio in particolare con riferimento ai nuovi prodotti commercializzati dalla società e ad una rivalutazione significativa dei patrimoni gestiti per effetto dell'andamento dei mercati nel corso dell'anno.

In particolare, l'offerta di Eurizon Capital S.A. è stata arricchita nel corso del 2013 da nuovi prodotti destinati a vari segmenti di clientela.

Il fondo multi comparto lussemburghese Investment Solutions by Epsilon si è ulteriormente sviluppato durante l'anno, confermando i buoni risultati commerciali ottenuti nel 2011 e nel 2012. Nel 2013 sono state attivate nuove finestre delle famiglie di comparti "Forex Coupon" (1 comparto) e "Valore Cedola x 5" (7 comparti di cui 1 attivato a dicembre 2012) ed un comparto "Global Coupon". Complessivamente la raccolta conseguita nel 2013 sui nuovi comparti si attesta a più di 4,4 miliardi di Euro.

Eurizon Capital S.A. ha poi ulteriormente ampliato la propria gamma di prodotti a destinazione del segmento Private Banking attraverso l'attivazione di un nuovo comparto ("Private Style Equity")

all'interno del fondo Eurizon Multimanager Stars Fund. Il comparto va a completare la gamma di prodotti "Private Style" - in collocamento già da Luglio dello scorso anno con i comparti "Private Style Income" e "Private Style Flexible" - che consentono alla clientela di accedere attraverso un solo prodotto ad una selezione dei migliori fondi di terzi nelle categorie d'investimento prescelte.

Il processo di creazione di prodotti ha interessato anche l'arricchimento dell'offerta all'interno dell'Eurizon Investment SICAV, promossa da Eurizon Capital S.A., tramite l'avvio di quattro nuovi comparti destinati esclusivamente a investitori istituzionali. Nello stesso tempo, tre comparti di dimensione ridotta sono stati oggetto di un processo di liquidazione.

Rispettivamente in data 20 marzo 2013 e 12 luglio 2013, a seguito della naturale scadenza dei comparti Eurizon Focus Riserva Doc - Obbligazioni Corporate 12/2012, Eurizon Opportunità - Bond Selection 2012-1 e Eurizon Opportunità - Bond Selection 2013-1, si sono rese efficaci le loro fusioni per incorporazione nel comparto Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile di nuova istituzione.

Si segnala inoltre che a fine maggio 2013 Eurizon Capital S.A. ha completato con successo la seconda fase del processo autorizzativo necessario per investire direttamente nei mercati locali cinesi, ottenendo una quota di investimento da parte della State Administration of Foreign Exchange (SAFE) per un ammontare massimo complessivo pari a 100 milioni di dollari americani. La Società aveva già ottenuto l'anno scorso una licenza dalla Chinese Securities Regulatory Commission (CSRC), un'istituzione del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese che regola a livello nazionale i sistemi centralizzati di supervisione degli strumenti finanziari, per ottenere lo status di Qualified Foreign Institutional Investor (QFII). In tale ambito, la società ha attivato a novembre 2013 due comparti del tipo Open-Ended China Fund all'interno del fondo di nuova istituzione Eurizon Specialised Investment Fund che consentono un accesso ai titoli domestici cinesi.

Inoltre, a seguito di alcuni cambiamenti regolamentari lussemburghesi, la società ha provveduto alla liquidazione del fondo Eurizon Alternative Fund in data 23 aprile 2013.

Per quanto riguarda i mandati di gestione ricevuti, l'esercizio è stato caratterizzato da una stabilità delle masse sebbene il numero di prodotti gestiti si sia ridotto di 26 unità a seguito principalmente di una importante manovra di razionalizzazione della gamma di prodotti assicurativi dal 1 gennaio 2013.

Durante l'anno la controllata ha inoltre concluso il progetto di collaborazione nell'asset management in Europa dell'Est con banche locali del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il progetto si è concretizzato il 14 gennaio 2013 con l'acquisto da parte di Eurizon Capital S.A. del 100% del capitale della società CIB Investment Fund Management Ltd (Hungary). Tale partecipazione è stata conferita in data 22 marzo 2013 alla società VÚB Asset Management, správ. spol., a.s. (Slovacchia) in occasione di un aumento di capitale a seguito del quale Eurizon Capital S.A. ha ricevuto il 28,5% di tale società. In data 19 aprile 2013, Eurizon Capital S.A. è diventata l'azionista di maggioranza di VÚB Asset Management, správ. spol., a.s. con 50,1% del capitale, in seguito all'acquisto da una banca del gruppo di un'ulteriore partecipazione del 21,6% del capitale. VÚB Asset Management, správ. spol., a.s. detiene a sua volta il 100% di CIB Investment Fund Management Ltd e di PBZ Invest d.o.o. (Croazia).

Epsilon Associati Sgr S.p.A.

La società ha sede legale ed operativa in Italia.

A seguito dell'ingresso nella compagine societaria di Banca IMI, avvenuto nel 2010, la società si pone come piattaforma di Asset Management strutturato del Gruppo Bancario.

L'esercizio 2013 si chiude con un utile netto di 9,1 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012); la variazione è sostanzialmente dovuta all'incremento del margine commissionale, che è passato da 15,9 milioni di Euro del 2012 a 21,4 milioni di Euro nel 2013, soprattutto per effetto delle commissioni relative alle gestioni ricevute in delega (13,6 milioni di Euro nel 2013 rispetto a 10,3 milioni di Euro dell'esercizio 2012).

Al 31 dicembre 2013 i mezzi propri della società ammontano a 8,4 milioni di Euro al netto del risultato di esercizio.

Alla stessa data la controllata gestisce patrimoni sia in forma collettiva che individuale per un totale di 13.609,0 milioni di Euro (11.585,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Nell'ambito delle gestioni collettive, Epsilon Sgr ha istituito nove fondi comuni di investimento, di cui tre promossi nell'anno 2013, che presentano a fine esercizio un patrimonio totale pari a 1.047,0 milioni di Euro.

Epsilon è inoltre la Sgr di gestione di Eurizon Rendita, fondo istituito dalla controllante Eurizon Capital Sgr che svolge il ruolo di Sgr promotrice, il cui patrimonio ammonta a 484,4 milioni di Euro.

A fine anno risultavano attive deleghe di gestione ricevute da Sicav lussemburghesi (1.003,1 milioni di Euro), da Eurizon Capital S.A. su fondi lussemburghesi da questa istituiti (9.323,6 milioni di Euro in totale) e dalla controllante Eurizon Capital Sgr su fondi di diritto italiano da essa istituiti (140,2 milioni di Euro in totale).

Nel 2013 la raccolta netta sulle gestioni collettive è risultata pari a 1.864,5 milioni di Euro, di cui 225,2 milioni di Euro riconducibili ai nove fondi comuni istituiti direttamente dalla Società e 2.143,6 milioni di Euro consuntivati dai prodotti di Asset Management Strutturato istituiti da Eurizon Capital S.A. e delegati ad Epsilon. Le altre tipologie di fondi gestiti dalla Società hanno registrato una raccolta netta negativa per un totale di 504,3 milioni di Euro.

Per quel che attiene le gestioni patrimoniali di tipo istituzionale ed i fondi pensione, al 31 dicembre 2013 Epsilon Sgr gestisce un patrimonio pari rispettivamente a 543,7 ed a 1.066,9 milioni di Euro. Le gestioni patrimoniali includono deleghe di gestione ricevute per Unit Linked di Compagnie di Assicurazione appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e Compagnie terze; a fine esercizio il patrimonio delle Unit Linked ammonta complessivamente a 112,7 milioni di Euro. La raccolta netta nell'anno per quanto riguarda le gestioni patrimoniali ed i fondi pensione è risultata negativa per 90,0 milioni di Euro.

Infine la controllata svolge attività di consulenza finanziaria in materia di investimenti principalmente su prodotti assicurativi e Unit Linked, oltre che su OICR a capitale protetto promossi dalla controllante Eurizon Capital Sgr. Al 31 dicembre il totale dei patrimoni per i quali Epsilon Sgr svolge attività di consulenza è pari a 2.955,4 milioni di Euro.



VUB Asset Management sprav. spol. a.s.

La società avente sede legale ed operativa in Bratislava (Slovacchia), è stata costituita in data 17 aprile 2000 dalla banca locale Všeobecná úverová banka a.s. al fine di promuovere e gestire fondi comuni di investimento.

Nel corso del primo semestre 2013, la compagine azionaria di Vub Asset Management è cambiata a seguito dell'implementazione del progetto 'Asset Management Hub' di cui si è dato evidenza nelle pagine precedenti. Le operazioni straordinarie implementate nell'ambito del summenzionato progetto a partire da gennaio 2013, hanno portato ad una progressiva diluizione della partecipazione totalitaria inizialmente detenuta da Všeobecná úverová banka a.s. a seguito dell'ingresso nel capitale della società slovacca della banca croata Privredna banka Zagreb d.d. e della società di gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.. Quest'ultima, in data 19 aprile 2013, è divenuta azionista di controllo di Vub Asset Management ottenendo il possesso del 50% + 1 azione del capitale. Al 30 giugno 2013, la rimanente parte delle azioni di Vub Asset Management sono ripartite tra gli altri due azionisti secondo le seguenti proporzioni: 40,55% Všeobecná úverová banka a.s. e 9,33% Privredna banka Zagreb d.d.. Le operazioni straordinarie sopra citate hanno inoltre portato Vub Asset Management ad acquisire il controllo totalitario delle asset management company PBZ Invest d.o.o. e CIB Investment Fund Management rispettivamente di nazionalità croata ed ungherese.

Al termine dell'anno 2013, Vub Asset Management ha consuntivato un utile netto pari a 0,8 milioni di Euro, e un patrimonio netto pari a 9,5 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Vub Asset Management è il secondo operatore del mercato dei fondi comuni slovacco con una quota pari al 20,5% (+1,6% rispetto al dato di fine 2012). Promuove e gestisce 10 fondi comuni che al 31 dicembre 2013 hanno un patrimonio pari a 1.076,3 milioni di Euro. La crescita del 30% rispetto al dato di dicembre 2012, pari a 827,8 milioni di Euro, è legata prevalentemente alla raccolta netta consuntivata nel corso dell'anno pari a 245,2 milioni di Euro e concentrata soprattutto sui fondi monetari, bilanciati e flessibili. A tale risultato ha contribuito anche il lancio di un nuovo fondo obbligazionario avvenuto nel corso del mese di novembre.

Vub Asset Management distribuisce in via prevalente la propria gamma prodotti attraverso la rete riconducibile all'azionista Všeobecná úverová banka a.s., già controllata indirettamente da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

PBZ Invest d.o.o.

La società croata PBZ Invest d.o.o. ha la sede legale ed operativa a Zagabria, dove è stata costituita in data 29 dicembre 1998. Ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto croato e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuali alla clientela *retail* ed istituzionale.

Al 31 dicembre 2013, PBZ Invest d.o.o. è controllata in via totalitaria da Vub Asset Management a seguito dell'operazione di conferimento della medesima PBZ Invest d.o.o. effettuata, nel secondo bimestre dell'anno, dal precedente azionista Privredna banka Zagreb d.d. a favore della sopracitata *asset management company* slovacca. A seguito dell'operazione appena descritta e

finalizzata all'implementazione del progetto 'Asset Management Hub', Privredna banka Zagreb d.d., già rientrante nel perimetro di controllo di Intesa Sanpaolo S.p.A., ha perso il ruolo di azionista diretto della PBZ Invest d.o.o. mantenendone però quello di principale distributore della gamma prodotti dell'*asset management company* croata.

PBZ Invest d.o.o. ha chiuso l'anno 2013 con un utile netto pari a 5,8 milioni di Kune, equivalenti a 0,8 milioni di Euro, e un patrimonio netto pari a 33,7 milioni di Kune, equivalenti a 4,4 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

PBZ Invest d.o.o. promuove e gestisce sette fondi comuni e cinque gestioni di portafoglio individuale destinati sia alla clientela retail sia a quella istituzionale.

Al 31 dicembre 2013, PBZ Invest d.o.o. gestisce patrimoni per un ammontare pari a 2.620,7 milioni di Kune (343,6 milioni di Euro), di cui 2.387,8 milioni di Kune (313,1 milioni di Euro) riconducibili a gestioni collettive e 232,9 milioni di Kune (30,5 milioni di Euro) legati alle gestioni di portafoglio individuale. Da inizio anno, le masse gestite dalla società sono cresciute del 7,4% grazie al prevalente contributo dell'effetto raccolta, pari al 6,2%.

Nel corso del 2013, PBZ Invest d.o.o. ha consuntivato flussi di raccolta netta positivi pari a 150,9 milioni di Kune (19,8 milioni di Euro) legati per 62,8 milioni di kune (8,2 milioni di Euro) alle gestioni individuali di portafoglio e per 88,0 milioni di kune (11,6 milioni di Euro) ai fondi comuni, in particolare monetari.

Al 31 dicembre 2013, PBZ Invest d.o.o. è il terzo operatore del mercato croato dei fondi comuni con una quota pari al 18,3%.

CIB Investment Fund Management Ltd.

CIB Investment Fund Management Ltd è stata fondata il 1 Aprile 1997 a Budapest, Ungheria, dove ha il quartier generale. Ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto ungherese e l'offerta di servizi di gestione di portafoglio individuale per la clientela *retail* ed istituzionale.

Nella prima parte del 2013, la compagine azionaria di CIB Investment Fund Management Ltd è mutata a seguito dell'implementazione di due operazioni societarie nell'ambito del processo di costituzione dell'Asset Management Hub. Con la prima operazione avvenuta in data 14 gennaio 2013, CIB Bank, banca ungherese indirettamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., ha ceduto il 100% del capitale sociale di CIB Investment Fund Management Ltd a favore di Eurizon Capital S.A.. Nel corso del secondo bimestre dell'anno, Eurizon Capital S.A. ha conferito l'*asset management company* ungherese a favore della società slovacca VUB Asset Management. Al 31 dicembre 2013, quest'ultima detiene il 100% delle azioni di CIB Investment Fund Management Ltd.

Alla fine del 2013, CIB Investment Fund Management Ltd ha consuntivato un utile netto pari a 824,5 milioni di Fiorini Ungheresi, equivalenti a 2,8 milioni di Euro, e un patrimonio netto pari a 2.371,2 milioni di Fiorini Ungheresi, equivalenti a 8,0 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Al 31 dicembre 2013, la gamma prodotti di CIB Investment Fund Management Ltd è costituita da 26 fondi comuni, 2 gestioni individuali di portafoglio e 7 fondi pensione. Alla stessa data gestisce

patrimoni complessivamente pari a 293,7 miliardi di Fiorini Ungheresi (988,8 milioni di Euro) così scomponibili per tipologia di prodotto: 278,9 miliardi di Fiorini Ungheresi (938,9 milioni di Euro) legati alle gestioni collettive, 14,6 miliardi di Fiorini Ungheresi (49,0 milioni di Euro) legati ai fondi pensione in delega e 0,3 miliardi di Fiorini Ungheresi (0,9 milioni di Euro) riconducibili alle gestioni individuali di portafoglio per clientela *retail/private* e istituzionale.

Nel corso dell'anno 2013 le masse gestite da CIB Investment Fund Management Ltd sono cresciute del 38,8%, trascinate in prevalenza dall'effetto raccolta pari al 31,3%. La crescita delle vendite consuntivata dalla società nell'anno 2013 è legata principalmente alle gestioni collettive che hanno registrato flussi netti positivi per 88,2 miliardi di Fiorini Ungheresi (296,8 milioni di Euro). Le gestioni individuali di portafoglio e i fondi pensione hanno invece registrato deflussi netti complessivi pari 22,0 miliardi di Fiorini Ungheresi (74,0 milioni di Euro). In relazione ai fondi comuni promossi da CIB Investment Fund Management Ltd, la raccolta netta si è concentrata in prevalenza sui prodotti monetari, strutturati ed obbligazionari.

CIB Investment Fund Management Ltd intrattiene un rapporto commerciale diretto con la propria clientela istituzionale mentre distribuisce fondi comuni e gestioni individuali destinati alla clientela *retail/private* prevalentemente attraverso la rete riconducibile a CIB Bank. Quest'ultima, pur uscendo dal business dell'asset management attraverso l'operazione sopra descritta, ha mantenuto attivi gli accordi di distribuzione già in essere con CIB Investment Fund Management Ltd.

Al 31 dicembre 2013, CIB Investment Fund Management Ltd è il sesto operatore del mercato ungherese dei fondi comuni con una quota pari al 6,0%.

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuali alla clientela *retail* ed istituzionale.

E' stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital Sgr che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd.. Tale società, con sede legale in Shenzhen e capitale sociale interamente detenuto da Penghua Fund Management Co. Ltd, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale.

Penghua Fund Management Co. Ltd chiude il 2013 con un utile netto pari a 239,6 milioni di RMB, equivalenti a 29,3 milioni di Euro, e un patrimonio netto pari a 957,8 milioni di RMB, equivalenti a 114,7 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi dieci operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da 46 fondi comuni, da 18 linee di gestioni individuali e da 7 comparti di fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).



A fine dicembre 2013 le masse gestite sono pari a 141,2 miliardi di RMB (16,9 miliardi di Euro), in crescita del 7,5% rispetto al dato di dicembre 2012 (131,3 miliardi di RMB, 15,7 miliardi di Euro). La variazione è legata per 4,6 miliardi di RMB (0,5 miliardi di Euro) alla raccolta netta positiva e per 5,3 miliardi di RMB (0,6 miliardi di Euro) all'effetto rivalutazione delle masse che ha consuntivato una dinamica in controtendenza rispetto a quella fatta registrare dai mercati azionari cinesi. Nel corso dell'anno 2013 lo Shanghai Composite Index è infatti diminuito del 6,7%.

Penghua Fund Management Co Ltd, con 61,3 miliardi di RMB (7,3 miliardi di Euro), detiene una quota del mercato cinese dei fondi superiore al 2,0% occupando la 18.ma posizione nel ranking nazionale. Colloca i propri prodotti principalmente attraverso banche locali. Nel 2013 ha arricchito la propria gamma di fondi comuni con il lancio di 13 prodotti. Nello stesso periodo Penghua Fund Management Co Ltd ha anche attivato 14 nuove gestioni di portafogli individuali e acquisito dal National Council for Social Security Fund un ulteriore mandato previdenziale.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono qui di seguito alcune sintetiche considerazioni sull'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici nell'anno in esame.

La Società, come già nei passati esercizi, presenta un elevato livello di patrimonializzazione che garantisce un'ampia copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dagli Organi di Vigilanza sia a livello individuale (in applicazione della normativa sulle Società di Gestione del Risparmio) sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo immobilizzato a fine esercizio riguardano:

- ❑ le partecipazioni, pari a 163,9 milioni di Euro (nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2012). L'ammontare rappresenta il valore delle partecipazioni in società controllate e sottoposte ad influenza notevole;
- ❑ le attività finanziarie detenute sino alla scadenza pari a 0,6 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012);
- ❑ le immobilizzazioni materiali, pari a 0,5 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2012);
- ❑ le immobilizzazioni immateriali, pari a 0,8 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2012).

Le voci dell'attivo circolante sono costituite essenzialmente da:

- ❑ attività finanziarie detenute per la negoziazione per 200,6 milioni di Euro (193,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012);
- ❑ attività finanziarie disponibili per la vendita per 241,2 milioni di Euro (216,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012);
- ❑ le attività finanziarie valutate al *fair value* per 2,0 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al Top Management;
- ❑ crediti per complessivi 285,2 milioni di Euro (272,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) di cui le principali componenti sono:

- crediti per gestione di patrimoni per complessivi 239,0 milioni di Euro (197,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). Tali crediti trovano origine principalmente nelle commissioni per le attività svolte, e ad oggi risultano quasi integralmente incassati;
 - crediti per altri servizi per complessivi 1,8 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) derivanti principalmente dalle attività di consulenza e di *outsourcing* svolte nell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per personale distaccato presso altre società del gruppo;
 - crediti per disponibilità in conto corrente per 44,4 milioni di Euro (73,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) utilizzabili per far fronte agli impegni di brevissimo termine (pagamento enti collocatori, fornitori, stipendi, ecc.);
- altre attività per 26,0 milioni di Euro (5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), di cui crediti verso l'Erario per 22,8 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) sostanzialmente riconducibili all'acconto 2014 dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

A fronte di tali attività a breve nel passivo troviamo un indebitamento, sempre a breve, formato da:

- debiti per 166,5 milioni di Euro (139,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) prevalentemente derivanti da commissioni passive da corrispondere alle reti di vendita, pressoché integralmente pagate alla data odierna;
- altre passività per 114,9 milioni di Euro (160,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), di cui 94,7 milioni relativi a debiti verso l'Erario (140,6 milioni al 31 dicembre 2012) composti prevalentemente dall'imposta di bollo e dall'imposta sostitutiva sul risparmio gestito, da debiti verso il personale e da debiti verso enti previdenziali.

Da un punto di vista finanziario il patrimonio aziendale non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute per la negoziazione, di immediata realizzabilità.

I flussi di cassa generati nell'esercizio sono risultati negativi per 28,9 milioni di Euro per effetto della liquidità assorbita per il pagamento dei dividendi (104,5 milioni di Euro) e per l'attività di investimento (0,4 milioni di Euro), al netto della liquidità generata dall'attività operativa (76,0 milioni di Euro).

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato dell'esercizio si evidenzia:

- un margine commissionale pari a 238,5 milioni di Euro (166,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) a cui hanno contribuito il margine sulle gestioni collettive per 138,3 milioni di Euro, il margine sulle gestioni individuali per 59,6 milioni di Euro e il risultato derivante dall'attività di gestione in delega e di consulenza svolta principalmente nei confronti di società appartenenti al Gruppo, per 40,7 milioni di Euro;
- dividendi su partecipazioni per 85,7 milioni di Euro (60,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012);
- utile dell'attività di negoziazione per 1,8 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) derivante sia dal realizzo, sia dalla valutazione del portafoglio di trading;
- utile da valutazione delle attività finanziarie al *fair value* per 0,4 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). Tale plusvalore risulta pressoché neutralizzato dall'effetto della valutazione correlata del debito verso personale dipendente a cui tali attività finanziarie sono destinate;

- spese per il personale per 39,9 milioni di Euro (43,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012);
- altre spese amministrative per 49,5 milioni di Euro (53,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 20,5 milioni di Euro, da servizi informativi del mercato mobiliare per 6,7 milioni di Euro, da locazioni e oneri accessori per 5,9 milioni di Euro, da consulenze informatiche per 5,2 milioni di Euro, da spese per prodotti gestiti per 3,2 milioni di Euro, da altre consulenze e prestazioni d'opera per 2,0 milioni di Euro, e da altre spese di natura commerciale e varie per 6,0 milioni di Euro;
- altri proventi netti di gestione per 2,7 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). La voce comprende i ricavi per l'attività di *outsourcing* prestato ad altre società del Gruppo che ammontano a 1,3 milioni di Euro.

L'insieme delle componenti sopra esaminate, unito alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (0,5 milioni di Euro) e ai rilasci netti del fondo per rischi e oneri per 13,8 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro gli accantonamenti al 31 dicembre 2012) hanno portato ad un risultato lordo corrente positivo di 253,2 milioni di Euro (131,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette di competenza per 71,2 milioni di Euro (25,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

L'esercizio quindi si chiude con un utile netto complessivo pari a 182,0 milioni di Euro (105,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Vengono qui di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa alla Società (importi in Euro):

	2013	2012
Patrimonio netto	595.648.684	515.073.603(*)
Numero azioni	95.010.000	95.010.000
Utile dell'esercizio	182.029.461	105.397.750(*)
Commissioni nette	238.522.256	166.637.050
Costi operativi netti	-87.151.565	-94.219.155
Numero dipendenti (organico effettivo)	363	374
Patrimoni di terzi in gestione e in delega	136.590.872.936	119.961.373.180
Book value per azione (a)	6,27	5,42

(a) Patrimonio netto /numero azioni in circolazione

(*) Dati riesposti al fine di recepire le modifiche introdotte dalla nuova versione dello IAS 19

Al fine di fornire alcuni sintetici indicatori riferibili all'attività svolta complessivamente dalla Società e dalle sue controllate, si riportano le seguenti informazioni elaborate con riferimento alle risultanze consolidate:

- ammontare dei Patrimoni di terzi in gestione e in delega pari a 185,4 miliardi di Euro (163,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2012);
- cost/income ratio pari al 29,6% (40,7% al 31 dicembre 2012);



- margine commissionale medio pari a 20 bps (17 bps al 31 dicembre 2012);
- incidenza media dei costi operativi pari a 6 bps (7 bps al 31 dicembre 2012).

Andamento prevedibile della gestione

Gli scenari di andamento dei mercati azionari e obbligazionari, nonostante l'ancora incerto panorama economico e politico, uniti al nuovo interesse dimostrato dalla clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito di nuova concezione, permettono di prevedere un andamento soddisfacente di redditività anche per il prossimo esercizio in linea con le risultanze storiche della Società.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2013.

Rapporti con le società del Gruppo

La Società è interamente posseduta dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

La Società risulta soggetta alla direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è inclusa nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in Euro/000) per controparte e per natura di servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Impresa Capogruppo				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	34.943	87.520	314.153	382
Imprese Controllate da Eurizon Capital SGR S.p.A.				
Epsilon Associati Sgr S.p.A.	6.043	2.082	1.352	4.647
Eurizon Capital S.A.	81.221	680	2.760	110.605
Vub Asset Management Spravcovska Spolocnost A.S.	35	3	13	43
Imprese controllate dalla Capogruppo				
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	0	1.135	4.782	0
Banca Fideuram S.p.A.	0	562	2.385	0
Banca dell'Adriatico S.p.A.	0	3.076	13.479	0
Banca di Credito Sardo S.p.A.	0	1.482	7.095	0
Banca Prossima S.p.A.	0	281	1.047	0
Banco di Napoli S.p.A.	0	13.237	59.789	0
Banca Monte Parma S.p.A.	0	678	2.514	0
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0	2.957	12.854	0
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	0	312	1.426	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	0	7.396	33.036	149
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	0	1.345	7.142	0
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	0	7.354	33.909	0
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	0	1.912	9.448	0
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	0	746	2.693	0
Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	0	1.382	7.320	0
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	0	2.717	11.844	0
Cassa di Risparmio della provincia di Viterbo S.p.A.	0	530	2.504	0
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	0	5.438	23.909	0
Eurizon Multi Alpha Classe I	94	0	0	924
Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.	661	0	0	1.171
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	0	19.394	76.205	11
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	48	1.491	4.519	0
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A.	1	0	0	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	5.229	216	874	19.744
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	0	418	1.766	0
Totale	128.275	164.344	638.818	137.676

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Rapporti di natura finanziaria	33.020	2	16	11
Rapporti di natura commerciale	28.045	144.956	632.952	56.053
Altri Servizi	1.838	2	456	276
Servizi di outsourcing	427	1.863	4.365	1.333
Emolumenti	0	0	42	116
Personale distaccato	291	462	987	1.535
Dividendi / Partecipazioni	64.654	0	0	78.352
Consolidato Fiscale Nazionale	0	17.059	0	0
Totale	128.275	164.344	638.818	137.676



Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi della Società si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che la società ha adottato la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto agli articoli 30, 31bis e 31ter par. 2 lettera w) del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB del 29 ottobre 2007 e successivi aggiornamenti ("Regolamento Congiunto") e del Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successivi aggiornamenti.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la sorveglianza, l'attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti la Sgr e i patrimoni gestiti (inclusi, tra l'altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalla Sgr. Inoltre, la Policy contiene l'aggiornamento dei criteri e delle metodologie interne per gli adempimenti in materia di divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio dei fondi comuni, previsti dal suddetto Regolamento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 emanato in esecuzione della Direttiva comunitaria 2009/65/UE (cd. "Disciplina UCITS IV").

In materia di antiriciclaggio nei primi mesi del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i Modelli di "AML Risk Assessment" e di "AML Clearing" predisposti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo quali strumenti di valutazione del profilo di rischio residuo di riciclaggio della Società nonché di coinvolgimento della funzione Antiriciclaggio sia in sede di valutazione ex-ante dei nuovi prodotti e servizi sia di monitoraggio ex-post di quelli classificati ad alto rischio.

Si ricorda poi che l'Assemblea ordinaria del 20 marzo 2013 avvalendosi della facoltà introdotta dalla legge 183/2011 in merito al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza.

La stessa Assemblea, preso atto della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione a suo tempo attribuito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio della Società e di revisione contabile dei rendiconti di gestione dei fondi comuni di investimento per gli esercizi 2013-2021 alla società KPMG S.p.A., già revisore incaricato del bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha poi provveduto ad approvare gli aggiornamenti richiesti dall'evolversi delle normative di riferimento, o comunque resisi necessari, in merito a:

- "Regolamento per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi", predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni del 10 marzo 2011.
- "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n 231/2001"
- "Policy Sistema di Gestione dei Rischi"
- "Regolamento della funzione Compliance e AML"
- "Regolamento Internal Auditing"
- "Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei rischi operativi"
- "Policy di gestione del Portafoglio Finanziario" disciplinante le modalità di investimento delle disponibilità liquide della società.

Si evidenzia infine che la Società ha aderito, a decorrere dall'anno di imposta 2004, al Consolidato fiscale di Gruppo. Tale opzione è stata nuovamente rinnovata nel mese di maggio 2013 per il triennio 2013-2015.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

La Società a fine esercizio non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie mentre risultano a tale data in portafoglio n. 1.117.656 azioni della controllante del valore nominale di 0,52 Euro. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dall'Assemblea degli azionisti, azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al Top Management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni della controllante pertanto risulta registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Per quanto concerne l'organico, la Società si avvale sia di personale dipendente, sia di personale distaccato dalla controllante diretta e da altre società del Gruppo.

Eurizon Capital Sgr S.p.A. non ha sedi secondarie.

Progetto di destinazione dell'utile

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto Euro 182.029.461. Vi proponiamo di ripartire l'utile dell'esercizio come segue:

alle n. 95.010.000 azioni quale dividendo di Euro 1,91 per azione per complessivi	Euro	181.469.100
il residuo alla riserva straordinaria per	Euro	560.361

Vi precisiamo che, se tale proposta verrà da Voi approvata, il patrimonio netto della Vostra Società sarà composto per Euro 95.010.000 dal Capitale sociale, per Euro 117.433.641 dal Sovrapprezzo azioni, per Euro 19.002.000 dalla Riserva legale, per Euro 175.344.821 da altre riserve, per 7.389.122 Euro dalla Riserva da valutazione ed ammonterà pertanto a Euro 414.179.584.

La misura di tale patrimonio rispetta i coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio.

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 scadranno le nomine del Collegio sindacale. L'Assemblea pertanto è chiamata ad assumere in merito le opportune deliberazioni.

Milano, 25 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013



Forma e contenuti del bilancio

La Società, in qualità di società di gestione del risparmio, è tenuta all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS nella predisposizione della propria informativa finanziaria.

Il bilancio d'esercizio, così come richiesto dai principi contabili di riferimento, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio nel suo complesso sono conformi a quelli previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 21 gennaio 2014, con il quale vengono recepite, fundamentalmente, le novità in materia di principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione Europea, che entrano in vigore con i bilanci chiusi al 31 dicembre 2013.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

I dati esposti sono stati posti a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente, questi ultimi opportunamente riesposti al fine di recepire le modifiche introdotte dalla nuova versione dello IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital Sgr S.p.A. del 20 marzo 2013 ha incaricato KPMG S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile dei rendiconti della gestione dei fondi comuni di investimento aperti istituiti dalla Sgr per gli esercizi 2013-2021.



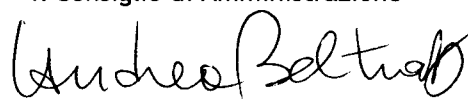
STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31-dic-13	31 dic 2012 (*)	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.655	7.022	-1.367
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	200.593.655	193.789.264	6.804.391
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.005.075	971.268	1.033.807
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	241.153.400	216.786.851	24.366.549
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	617.297	708.879	-91.582
60.	Crediti	285.202.338	272.720.532	12.481.806
	a) per gestione di patrimoni	238.976.200	197.555.219	41.420.981
	b) altri crediti	46.226.138	75.165.313	-28.939.175
90.	Partecipazioni	163.941.904	163.941.904	0
100.	Attività materiali	469.165	521.144	-51.979
110.	Attività immateriali	813.541	750.147	63.394
120.	Attività fiscali	2.926.289	7.123.311	-4.197.022
	b) anticipate	2.926.289	7.123.311	-4.197.022
140.	Altre attività	25.958.691	5.347.104	20.611.587
Totale attivo		923.687.010	862.667.426	61.019.584
Voci del passivo e del patrimonio netto		31-dic-13	31 dic 2012 (*)	Variazione
10.	Debiti	166.455.458	139.175.085	27.280.373
70.	Passività fiscali	35.794.624	22.293.358	13.501.266
	a) correnti	32.608.690	20.392.691	12.215.999
	b) differite	3.185.934	1.900.667	1.285.267
90.	Altre passività	114.853.150	160.498.839	-45.645.689
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.304.152	2.321.458	-17.306
110.	Fondi per rischi e oneri	8.630.942	23.305.083	-14.674.141
	b) altri fondi	8.630.942	23.305.083	-14.674.141
Totale del passivo		328.038.326	347.593.823	-19.555.497
120.	Capitale	95.010.000	95.010.000	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	117.433.641	117.433.641	0
160.	Riserve	193.786.460	192.899.710	886.750
170.	Riserve da valutazione	7.389.122	4.332.502	3.056.620
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	182.029.461	105.397.750	76.631.711
Totale patrimonio netto		595.648.684	515.073.603	80.575.081
Totale passivo e patrimonio netto		923.687.010	862.667.426	61.019.584

(*) Dati riesposti al fine di recepire le modifiche introdotte dalla nuova versione dello IAS 19

Milano, 25 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione



CONTO ECONOMICO

		31-dic-13	31-dic-12 (*)	Variazione
10.	Commissioni attive	913.534.606	658.976.193	254.558.413
20.	Commissioni passive	-675.012.350	-492.339.143	-182.673.207
	Commissioni nette	238.522.256	166.637.050	71.885.206
30.	Dividendi e proventi simili	85.708.224	60.670.628	25.037.596
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.188	172.560	-161.372
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.804.392	1.976.099	-171.707
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	393.370	238.446	154.924
90.	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie	89.100	0	89.100
	Margine di intermediazione	326.528.530	229.694.783	96.833.747
110.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	-39.917.440	-43.172.679	3.255.239
	b) altre spese amministrative	-49.472.056	-53.718.390	4.246.334
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-184.132	-249.222	65.090
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-291.280	-152.547	-138.733
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.806.653	-4.500.000	18.306.653
160.	Altri proventi e oneri di gestione	2.713.343	3.073.683	-360.340
	Risultato della gestione operative	253.183.618	130.975.628	122.207.990
180.	Utile (Perdita) da cessione di investimenti	250	0	250
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	253.183.868	130.975.628	122.208.240
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-71.154.407	-25.577.878	-45.576.529
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	182.029.461	105.397.750	76.631.711
	Utile (Perdita) d'esercizio	182.029.461	105.397.750	76.631.711

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		31-dic-13	31-dic-12 (*)	Variazione
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	182.029.461	105.397.750	76.631.711
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40.	Piani a benefici definiti	-44.531	-189.716	145.185
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.101.151	5.050.241	-1.949.090
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.056.620	4.860.525	-1.803.905
140.	Redditività complessiva	185.086.081	110.258.275	74.827.806

(*) Dati riesposti al fine di recepire le modifiche introdotte dalla nuova versione dello IAS 19

Milano, 25 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
			di utili	altre			
Patrimonio Netto al 31/12/2011	95.010.000	117.433.641	56.860.825	135.692.905	-127.323	86.827.556	491.697.604
Effetto delle modifiche allo IAS 19			400.700		-400.700		0
Saldi riesposti 01/01/2012	95.010.000	117.433.641	57.261.525	135.692.905	-528.023	86.827.556	491.697.604
Allocazione risultato esercizio precedente							
- riserve			368.456			-368.456	0
- dividendi e altre destinazioni						-86.459.100	-86.459.100
Operazioni "under common control"							
- revisione prezzo acquisto contratti di gestione da Banca di Trento e Bolzano				-423.176			-423.176
Redditività complessiva							
- utile (perdita) esercizio 2012						105.397.750	105.397.750
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					5.050.241		5.050.241
- utili (perdite) attuariali TFR					-189.716		-189.716
Patrimonio Netto al 31/12/2012	95.010.000	117.433.641	57.629.981	135.269.729	4.332.502	105.397.750	515.073.603

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
			di utili	altre			
Patrimonio Netto al 31/12/2012 (*)	95.010.000	117.433.641	57.229.281	135.269.729	4.922.918	105.208.034	515.073.603
Effetto delle modifiche allo IAS 19			400.700		-590.416	189.716	0
Saldi riesposti 01/01/2013	95.010.000	117.433.641	57.629.981	135.269.729	4.332.502	105.397.750	515.073.603
Allocazione risultato esercizio precedente							
- riserve			697.034			-697.034	0
- riallocazione a riserva per IAS 19			189.716			-189.716	0
- dividendi e altre destinazioni						-104.511.000	-104.511.000
Redditività complessiva							
- utile (perdita) esercizio 2013						182.029.461	182.029.461
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					3.101.151		3.101.151
- utili (perdite) attuariali TFR					-44.531		-44.531
Patrimonio Netto al 31/12/2013	95.010.000	117.433.641	58.516.731	135.269.729	7.389.122	182.029.461	595.648.684

(*) Dati approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 marzo 2013

Milano, 25 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Andrea Beltracchi

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	TOTALE 31/12/2013	TOTALE 31/12/2012 (*)
1. Gestione	178.701.353	128.836.540
- risultato d'esercizio	182.029.461	105.397.750
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.345.378	-1.638.014
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	475.412	401.769
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-14.674.141	4.500.000
- imposte non liquidate	12.215.999	20.364.751
- effetto netto IAS 19	0	-189.716
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-84.266.930	-144.844.114
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-5.852.383	-98.576.531
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-640.437	-732.822
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-20.089.100	0
- crediti verso banche	68.248	67.822.331
- crediti verso enti finanziari	-16.256.013	-4.249.485
- crediti verso clientela	-25.203.132	-106.962.436
- altre attività	-16.294.113	-2.145.171
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-18.438.636	149.780.842
- debiti verso banche	26.931.533	13.670.169
- debiti verso enti finanziari	-438.075	-997.650
- debiti verso clientela	786.915	-42.922
- altre passività	-45.719.009	137.151.245
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	75.995.787	133.773.268
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	91.582	82.533
- vendite attività finanziarie detenute sino alla scadenza	91.582	82.533
2. Liquidità assorbita da	-486.827	-811.119
- acquisti attività materiali	-132.153	-122.062
- acquisti attività immateriali	-354.674	-689.057
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-395.245	-728.586
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi	-104.511.000	-86.459.100
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-104.511.000	-86.459.100
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	-28.910.458	46.585.582
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	73.295.462	26.709.880
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	44.385.004	73.295.462

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

(*) Dati riesposti al fine di recepire le modifiche introdotte dalla nuova versione dello IAS 19

Milano, 25 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Sezione 2 - Principi generali di redazione
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
Sezione 4 - Altri aspetti
- A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
Sezione 6 - Crediti
Sezione 9 - Partecipazioni
Sezione 10 - Attività materiali
Sezione 11 - Attività immateriali
Sezione 12 - Attività fiscali
Sezione 14 - Altre attività

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti*
Sezione 7 - Passività fiscali
Sezione 9 - Altre passività
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale
Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri
Sezione 12 - Patrimonio

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
Sezione 2 - Dividendi e proventi simili
Sezione 3 - Interessi



- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*
- Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valute al fair value*
- Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto*
- Sezione 9 - Spese amministrative*
- Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*
- Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione*
- Sezione 16 - Utile (perdita) da cessione di investimenti*
- Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

- 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*
- 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti*

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- 2.1 Rischi finanziari*
- 2.2 Rischi operativi*

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

- 3.1 Il patrimonio dell'impresa*
- 3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

Sezione 6 - Altri dettagli informativi

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo *International Accounting Standard Board (IASB)*, così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare i principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D. Lgs. 38/2005 si è concluso il processo di recepimento nell'ordinamento giuridico italiano dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. 87/1992, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni emanate in data 21 gennaio 2014 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente bilancio è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Si ricorda che la Società è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è inclusa nell'area di consolidamento della capogruppo che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS. Pertanto la Società, in accordo con quanto previsto dallo IAS 27 e dal D.Lgs. 87/1992, si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

Conseguentemente i dati dell'esercizio sono stati posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente procedendo ad opportuni adattamenti laddove esplicitato. In particolare si rinvia a quanto di seguito indicato relativamente all'applicazione dello IAS 19 a decorrere dal 1° gennaio 2013.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per quanto concerne la nuova versione dello IAS 19, l'applicazione del IFRS 13, le modifiche dello IAS 1 e del IFRS 7.

Ove necessario, al fine di una migliore rappresentazione del bilancio, si è provveduto a riclassificare i dati dell'anno precedente relativi alle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti eventi che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 4 - Altri aspetti

Applicazione della nuova versione del principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti

Con il regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013.

In relazione alla specifica realtà della Società, il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per il TFR, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto, da esporre nel prospetto della redditività complessiva.

Le modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 devono essere applicate retroattivamente come richiesto dallo IAS 8 "cambiamenti nelle stime contabili ed errori" e dalle disposizioni transitorie contenute nello stesso principio; la Società ha quindi proceduto a riesporre i prospetti relativi all'esercizio precedente posto a confronto.

Tenuto conto che la Società in passato non ha adottato il metodo del "corridoio" previsto dal previgente IAS 19, l'applicazione delle modifiche del predetto principio IAS 19 non ha alcun impatto sul patrimonio netto contabile in quanto si tratta di rendicontare gli utili e le perdite



attuariali in una componente del patrimonio netto, anziché in contropartita del conto economico come finora perseguito dalla Società.

Pertanto, ai fini dell'informativa comparativa dell'esercizio precedente, gli utili e le perdite contabilizzate nella voce di conto economico "110 a) Spese per il personale" sono stati rilevati, al netto della relatività fiscalità (inclusa nella voce di conto economico "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente"), nella voce patrimoniale "170 Riserve da valutazione". In particolare nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, posta a confronto con la situazione al 31 dicembre 2013, la differente rilevazione delle perdite attuariali ha comportato un maggior risultato di conto economico rispetto a quanto originariamente presentato per 190 mila Euro e contestualmente una diminuzione, di pari importo, delle riserve di patrimonio netto.

Nella seguente tabella si riportano le voci interessate dalle modifiche sopra evidenziate al 31 dicembre 2012 e relativi impatti quantitativi:

Riclassifica		Riserve da valutazione (Importi in migliaia di Euro)	
110. a)	Spese per il personale		
	Storno perdite attuariali	262	
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-72	
	Risultato dell'esercizio	190	(*)

(*) Perdite nette attuariali addebitate alla voce "170. Riserve da valutazione"

Giova inoltre precisare che, nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, gli effetti pregressi risultano già esposti all'interno delle diverse voci di patrimonio netto, per effetto dell'allocazione del risultato conseguito negli esercizi precedenti.

Aggregazione di imprese fra entità sotto controllo comune

I principi contabili IAS/IFRS non trattano le operazioni di aggregazione di imprese fra entità sotto controllo comune.

In assenza di un principio specifico di riferimento, si è fatto ricorso alle prassi contabili adottate da altri principi maggiormente convergenti ai principi IAS/IFRS (ad esempio i principi contabili americani) applicabili nella fattispecie, tenendo conto anche delle indicazioni fornite in merito dalla Capogruppo.

In particolare si è ritenuto di individuare nel metodo della continuità dei valori il metodo che appare maggiormente compatibile con i principi generali indicati dagli IAS/IFRS per la contabilizzazione delle operazioni di *Business Combination* fra entità sotto controllo comune.

Pertanto i valori riferibili alle operazioni di aggregazione fra entità del Gruppo bancario (operazioni societarie, acquisti/vendite di partecipazioni, di rami aziendali, di contratti di gestione, ecc.) sono stati iscritti ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, registrando eventuali differenze di valore pagate/incassate in diretta contropartita del patrimonio netto, utilizzando un'apposita riserva definita "riserva per operazioni *under common control*".



Applicazione del principio IFRS 13 - Valutazione del fair value

A partire dal 1° gennaio 2013 risulta obbligatoria l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*, in quanto si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non perfettamente omogenee tra loro.

Il *fair value* viene ora definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

L'applicazione di tale nuovo principio non ha comportato per la Società effetti nella valutazione al *fair value* delle poste evidenziate nel bilancio d'esercizio.

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio d'esercizio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di disposizione dell'informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e il processo di *impairment* delle partecipazioni, e l'aggiornamento delle stesse sulla base delle eventuali nuove informazioni.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value* (vedi anche sezione A.4), per tale intendendosi in caso di quote di fondi comuni il valore della quota di fine esercizio rappresentativo del valore di realizzo, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 60. "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato al momento del regolamento. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value* (vedi anche sezione A.4) con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 80. "Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione al dipendente comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono ricomprese nella presente categoria le attività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari e le partecipazioni non di controllo, non derivate e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.



Successivamente esse sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione fino a quando vengono dismesse, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore che, se rilevate, vengono registrate a conto economico.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Nel caso di titoli di debito il valore include anche gli interessi attivi in corso di maturazione. Per le quote detenute in fondi comuni di investimento aperti e speculativi per la determinazione del *fair value* si fa riferimento all'ultimo valore quota disponibile rappresentativo del valore di realizzo (vedi anche sezione A.4).

Per gli strumenti rappresentativi di capitale la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di elementi che evidenzino significative o prolungate perdite di valore, intendendo come tali le riduzioni di valore superiori al 30% o per più di 24 mesi, e tenuto conto di ogni elemento utile alla valutazione. Le eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione rispettivamente a conto economico se titoli di debito o a patrimonio netto se titoli di capitale.

Gli effetti delle operazioni di negoziazione titoli sono rilevati alla data di regolamento delle stesse.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.



Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I crediti sono successivamente valutati al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale, in considerazione del fatto che le posizioni creditorie sono essenzialmente a breve termine ed esigibili entro dodici mesi.

I crediti vengono cancellati dalle attività allorquando avviene il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate o sottoposte a influenza notevole. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Società possiede più della metà dei diritti di voto e detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali la Società possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo, rettificato per i costi direttamente attribuibili all'acquisizione stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale le partecipazioni detenute sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo. Ad ogni chiusura del bilancio si procede alla stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici,

i mobili, le macchine elettroniche per ufficio, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il *software* sviluppato internamente e quello acquistato da terzi.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Debiti

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale, in considerazione del fatto che le posizioni debitorie sono essenzialmente a breve termine ed esigibili entro dodici mesi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività includono inoltre i debiti verso personale dipendente maturati come corrispettivo delle prestazioni di lavoro nell'ambito dei piani di incentivazione deliberati e che prevedono pagamenti da effettuarsi tramite assegnazione di azioni, sottoposte a clausole di indisponibilità, rappresentative del capitale della Capogruppo.

Le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* delle azioni in assegnazione, e vengono iscritte tra le "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio e le sue variazioni trovano contropartita in conto economico tra le spese per il personale.

Si ricorda che le azioni acquisite a supporto del piano di incentivazione sono iscritte tra le 'Attività finanziarie valutate al *fair value*'.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06 il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1° gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 170. "riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nell'esercizio.

Il costo maturato nell'esercizio è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto/erogato e sono contabilizzati nell'esercizio in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui diventa certo il diritto a riceverli ossia nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati per competenza applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione e gli input utilizzati relativamente ai livelli di *fair value* 2 e 3 sono di seguito riportati.



Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o *spread* creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Le valutazioni sono effettuate utilizzando *input* diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flow* futuri e il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento la valutazione degli strumenti finanziari a *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda del loro maggior utilizzo di input osservabili o non osservabili, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del *fair value*).

La scelta tra le metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue.

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali la Società può accedere alla data di valutazione.

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav



e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non sia quotato in un mercato attivo e si basa quindi su input diversi da quelli di livello 1.

Si rimanda inoltre a quanto sopra già evidenziato.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* delle attività e passività al 31 dicembre 2013 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	200.593.655	0	200.593.655
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.005.075	0	2.005.075
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	241.100.489	52.911	241.153.400
Totale	443.699.219	52.911	443.752.130

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

Si precisa inoltre che nel bilancio d'esercizio, nell'ambito delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono inclusi, in linea con quanto ammesso dal combinato disposto dall'IFRS 7 e dello IAS 39, strumenti rappresentativi di capitale, per complessivi Euro 52.911. La natura consortile delle partecipazioni rende di fatto non rilevabile un valore di mercato; si ritiene che il valore iscritto in bilancio sia comunque una ragionevole approssimazione del *fair value*. In considerazione della non rilevanza di tali valori non vengono effettuate analisi di sensitività.



Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include la giacenza della piccola cassa contanti.

Come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia le altre disponibilità liquide, pari a Euro 44.379.349 e depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla Voce 60 - Crediti cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce include gli strumenti finanziari, in particolare le quote di OICR, che rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità.

Come illustrato nella presente nota integrativa parte A.4 le quote di OICR sono valutate al *fair value* che coincide con il valore Nav del 30 dicembre, ultimo giorno di calcolo del valore quota per l'anno 2013. Tale valutazione, come già spiegato, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R	200.593.655	193.789.264
Totale	200.593.655	193.789.264

La voce è interamente composta da OICR istituiti e gestiti dalla Società stessa, così come sotto dettagliato:

Descrizione	n° quote	Val. quota al 30/12/2013	Fair value al 31/12/2013
Eurizon Tesoreria Euro Classe B	24.767.706,563	8,099	200.593.655
Totale al 31/12/2013			200.593.655



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Attività per cassa d) Enti finanziari	200.593.655	193.789.264
Totale	200.593.655	193.789.264

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Quote di O.I.C.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	193.789.264	193.789.264
B. Aumenti		
B1. Acquisti	155.000.000	155.000.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	952.008	952.008
C. Diminuzioni		
C1. Vendite	-149.147.617	-149.147.617
D. Rimanenze finali	200.593.655	200.593.655

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La voce comprende esclusivamente n. 1.117.656 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti. Le azioni sono state acquistate in due tranches, di cui la seconda nel 2013 è costituita da n. 370.527 azioni per un controvalore di Euro 640.437.

Come illustrato nella presente nota integrativa parte A.4 tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota parte A.4, ed è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Così come previsto dalla normativa vigente, a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire tra le "riserve" una riserva indisponibile di pari importo.

Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività' ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
	Livello 1	Livello 1
2. Titoli di capitale e quote di OICR	2.005.075	971.268
Totale	2.005.075	971.268

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Attività finanziarie c) Banche	2.005.075	971.268
Totale	2.005.075	971.268

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di capitale e quote di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	971.268	971.268
B. Acquisiti		
B1. Acquisti	640.437	640.437
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	393.370	393.370
D. Rimanenze finali	2.005.075	2.005.075

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La voce comprende strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR e partecipazioni di minoranza, considerati disponibili per la vendita in quanto rappresentano l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato.

Come illustrato nella presente nota integrativa parte A.4 le quote di OICR sono valutate al *fair value* che coincide con l'ultimo valore Nav disponibile per l'anno 2013. Tale valutazione, come già spiegato, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 3	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	241.100.489	0	241.100.489	216.733.940	0	216.733.940
3. Altre attività	0	52.911	52.911	0	52.911	52.911
Totale	241.100.489	52.911	241.153.400	216.733.940	52.911	216.786.851

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate nuove quote di OICR gestiti dalla controllata Eurizon Capital S.A.. Il valore al 31 dicembre delle quote di OICR disponibili per la vendita è, inoltre, costituito dalle quote dei fondi Eurizon Multi Alpha, Eurizon Low Volatility ed Eurizon Obbligazioni Euro B.T. gestiti dalla Società stessa, e le quote del fondo Eurizon Easyfund Eur Liquidity P Cap Eur gestito dalla controllata Eurizon Capital S.A., come sotto dettagliato:

Descrizione	n° quote	Val. quota ultimo NAV disponibile 2013	Fair value al 31/12/2013
Eurizon Multi Alpha	40,000	577.687,158	23.107.486
Eurizon Low Volatility	16,556362	656.174,112	10.863.856
Eurizon Easyfund Eur Liquidity P. Cap. Eur	905.325,055	100,920	91.365.405
Eurizon Obbligazioni Euro BT	6.003.201,707	16,000	96.051.227
Sif-Penghua Equity China	60.000,000	98,030	5.881.800
Sif-Penghua China Opportunities	140.384,845	98,520	13.830.715
Totale al 31/12/2013			241.100.489

Alla stessa voce di bilancio vengono, inoltre, imputate le partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. per Euro 40.000 (pari allo 0,006%) e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo, per Euro 12.911 (pari al 5%). Data la natura consortile di entrambe le partecipazioni si ritiene che il valore iscritto in bilancio sia una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di misurazione.

Si conferma che in tutte le valutazioni effettuate non sono state identificate situazioni rappresentative di perdite significative o prolungate come definite nell'ambito dei principi contabili applicati.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Attività finanziarie		
d) Enti finanziari	241.100.489	216.733.940
e) Altri emittenti	52.911	52.911
Totale	241.153.400	216.786.851



4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali	216.733.940	52.911	216.786.851
B. Aumenti			
B1. Acquisti	29.089.100	0	29.089.100
B2. Variazioni positive di fair value	4.654.034	0	4.654.034
C. Diminuzioni			
C1. Vendite	-9.000.000	0	-9.000.000
C3. Variazioni negative di fair value	-376.585	0	-376.585
D. Rimanenze finali	241.100.489	52.911	241.153.400

Gli acquisti includono la sottoscrizioni delle quote dei nuovi fondi Penghua Equity China e Penghua China Opportunities per un valore complessivo di Euro 20 milioni.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

In tale voce sono state incluse esclusivamente le obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato il presumibile valore di realizzo, pari a 547 mila Euro, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee.

Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2013	Fair Value	Valore di bilancio 31/12/2012	Fair Value
		L2		L2
1. Titoli di debito				
1.2 Altri titoli				
c) Banche	617.297	617.297	708.879	708.879
Totale	617.297	617.297	708.879	708.879

L2= Livello 2

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Totale
		di cui: Titoli di Stato	
A. Esistenze iniziali	708.879	0	708.879
B Aumenti			
B.4 Altre variazioni	5.355	0	5.355
C. Diminuzioni			
C.2 Rimborsi	-90.788	0	-90.788
C.5 Altre variazioni	-6.149		-6.149
D. Rimanenze finali	617.297	0	617.297

La voce B.4 "altre variazioni" si riferisce al rateo interessi maturato al 31 dicembre. Le diminuzioni si riferiscono a rimborsi correlati ai mutui sottostanti.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si riportano di seguito i dettagli della voce crediti in cui sono confluiti:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2014;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente.

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	TOTALE 31/12/2013		TOTALE 31/12/2012	
	Valore di bilancio	Fair Value L2	Valore di bilancio	Fair Value L2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	86.279.984	86.279.984	64.012.733	64.012.733
1.2 gestione individuale	150.114.177	150.114.177	133.159.449	133.159.449
1.3 gestione fondi pensione	2.582.039	2.582.039	383.037	383.037
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze a terzi	1.025.833	1.025.833	883.115	883.115
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	426.946	426.946	440.604	440.604
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	44.379.349	44.379.349	73.288.440	73.288.440
3.3 altri	394.010	394.010	553.154	553.154
Totale	285.202.338	285.202.338	272.720.532	272.720.532

L2= Livello 2

La voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR' include commissioni di *overperformance* pari a 46,3 milioni di Euro (di cui 26,9 milioni di Euro hanno origine dalla gestione



di prodotti propri e 19,4 milioni di Euro dalla gestione di prodotti in delega), contro 29,6 milioni di Euro del 2012.

La voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuali' include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui alla Legge n. 461 del 21 novembre 1997 pari a 90,7 milioni di Euro, rispetto a 128,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	BANCHE		ENTI FINANZIARI		CLIENTELA		ALTRI SOGGETTI		TOTALE
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni									
1.1 gestione di OICR	0	0	21.134.943	21.134.943	65.145.041	94.229	0	0	86.279.984
1.2 gestione individuale	0	0	19.592	757	150.094.585	5.151.636	0	0	150.114.177
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	660.394	660.394	1.856.054	0	65.591	65.591	2.582.039
2. Crediti per altri servizi									
2.1 consulenze	17.503	0	970.830	938.305	0	0	37.500	0	1.025.833
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	426.946	426.946	0	0	0	0	426.946
3. Altri crediti									
3.2 depositi e conti correnti	44.379.349	32.402.790	0	0	0	0	0	0	44.379.349
3.3 altri	156.545	156.545	184.901	184.901	0	0	52.564	20.259	394.010
Totale 31/12/13	44.553.397	32.559.335	23.397.606	23.346.246	217.095.680	5.245.865	155.655	85.850	285.202.338
Totale 31/12/12	73.530.736	22.865.543	7.141.594	7.098.060	191.819.034	130.172	229.168	76.289	272.720.532

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società controllate o sottoposte ad influenza notevole, come dalla seguente tabella:

Denominazione imprese	VALORE AL 31/12/2013	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo (€/000)	Totale ricavi (€/000)	Importo del patrimonio netto (€/000)	Risultato dell'ultimo periodo (€/000)	Quotazione (si/no)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. EURIZON CAPITAL S.A. (**)	58.827.459	100%	100%	Lussemburgo	188.579	383.984	102.320	80.654	No
2. EPSILON Sgr S.p.A.	5.786.704	51%	51%	Milano	27.833	31.275	17.496	9.092	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. PENGHUA F.M. (*)	99.327.741	49%	49%	Cina	157.505	106.084	114.717	29.308	No
TOTALE PARTECIPAZIONI	163.941.904								

(*) risultanze derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Locali, che non si discostano dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. I valori sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2013.

(**) relativamente al risultato dell'esercizio 2013 pari a 80,7 milioni di Euro, la controllata ha distribuito 60 milioni di Euro a titolo acconto dividendi.



Si precisa che i dati patrimoniali ed economici indicati fanno riferimento alle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2013 (in particolare l'importo del patrimonio netto include il risultato d'esercizio al netto degli eventuali acconti di dividendi distribuiti).

9.2 Partecipazioni: variazioni annue

Nell'esercizio in esame le partecipazioni non hanno subito variazioni.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie rilasciate a favore di terzi.

Attività/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Attività di proprietà		
a) Impianti	240.676	315.586
b) Macchinari e attrezzature	22.477	14.846
c) Macchine ufficio elettroniche	7.166	2.975
d) Mobili	107.903	96.794
f) Beni artistici	90.943	90.943
Totale	469.165	521.144

In dettaglio il valore netto riportato in bilancio deriva dai seguenti valori lordi iscritti al netto degli ammortamenti accumulati:

Attività materiali	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	Costo iscritto	Ammortamenti accumulati	Valore di bilancio	Costo iscritto	Ammortamenti accumulati	Valore di bilancio
Totale	3.247.473	2.778.308	469.165	3.545.252	3.024.108	521.144
- Impianti	974.908	734.232	240.676	1.325.810	1.010.224	315.586
- Macchinari e attrezzature	139.671	117.194	22.477	128.400	113.554	14.846
- Macchine ufficio elettroniche	1.266.216	1.259.050	7.166	1.257.143	1.254.168	2.975
- Mobili	753.556	645.653	107.903	720.777	623.983	96.794
- Arredi	22.179	22.179	0	22.179	22.179	0
- Beni artistici	90.943	0	90.943	90.943	0	90.943



10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Impianti	Macchinari e attrezzature	Macchine ufficio elettroniche	Mobili	Beni Artistici	TOTALE
A. Esistenze iniziali nette	315.586	14.846	2.975	96.794	90.943	521.144
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	79.031	11.271	9.073	32.778	0	132.153
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti	-153.941	-3.640	-4.882	-21.669	0	-184.132
D. Rimanenze finali nette	240.676	22.477	7.166	107.903	90.943	469.165
E. Valutazione al costo	240.676	22.477	7.166	107.903	90.943	469.165

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Attività immateriali	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali				
2.2 Altre	813.541	0	750.147	0
Totale	813.541	0	750.147	0

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali	Licenze d'uso per software di terzi	Altre attività immateriali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	670.147	80.000	750.147
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	354.674	0	354.674
C. Diminuzioni			
C.2 Ammortamenti	-291.280	0	-291.280
D. Rimanenze finali	733.541	80.000	813.541

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto delle licenze d'uso ed ai costi di implementazione dei software relativi alla contabilità industriale, alla gestione multiattività IVA e alla gestione dei dati del personale.



Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Attività fiscali	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	Imposte anticipate per IRES	2.881.246		7.035.388
Imposte anticipate per IRAP	45.043		87.923	
Totale attività fiscali anticipate		2.926.289		7.123.311
Totale		2.926.289		7.123.311

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle differenze temporanee attribuite al valore residuo fiscale degli avviamenti nel tempo registrati, oggi integralmente ammortizzati a livello civilistico, per complessivi Euro 254.550, alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili per Euro 2.373.509 e ad altre partite minori con deducibilità futura per Euro 298.230.

Le aliquote utilizzate nel conteggiare gli effetti fiscali anticipati sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

Imposte anticipate	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
contropartita a conto economico	144.390	4.461.864
contropartita a patrimonio netto	2.781.899	2.661.447
Totale attività fiscali anticipate	2.926.289	7.123.311

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	TOTALE 31/12/2013	TOTALE 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	4.461.864	4.122.455
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	66.132	1.366.089
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4.383.606	-1.026.680
4. Importo finale	144.390	4.461.864

L'importo annullato nell'esercizio è correlato al rilascio del 'Fondo per rischi ed oneri', come evidenziato nella Sezione 11 del Passivo.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	TOTALE 31/12/2013	TOTALE 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	2.661.447	2.811.931
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	16.891	0
c) altre	103.561	56.292
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-206.776
4. Importo finale	2.781.899	2.661.447

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Altre Attività	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Crediti verso l' Erario	22.772.828	2.133.320
Crediti verso controllante per IRES su IRAP	1.765.768	1.765.768
Crediti verso fornitori	541.985	724.604
Ratei e risconti attivi	503.143	422.569
Altre attività	236.325	180.000
Crediti vs. dipendenti	61.048	15.532
Crediti vs. Enti previdenziali	55.706	56.123
Depositi postali	13.708	32.441
Cauzioni	8.180	16.747
Totale	25.958.691	5.347.104

I 'Crediti verso l'Erario' riguardano principalmente il credito per l'acconto 2014 relativo all'imposta di bollo assolta in modo virtuale per Euro 21.319.534, il credito per IVA per Euro 807.603 e il credito a fronte dell'istanza di rimborso del 10% dell'IRAP presentata ai sensi del D.L. 185/2009 per Euro 616.575.

I 'Crediti verso controllante per Ires su Irap' riguardano l'ammontare dell'IRES, relativa agli esercizi dal 2007 al 2011, sull'IRAP ammessa in deduzione ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011, inerente la quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti sul costo del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 446/1997 (cd "cuneo fiscale").

I 'Ratei e risconti attivi' si riferiscono ai risconti attivi per costi di competenza del futuro esercizio. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente riconducibile al premio di competenza del 2014 delle nuove polizze assicurative.

I 'Crediti verso fornitori' includono i crediti per anticipi e le note credito da ricevere.

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

Si riportano di seguito i dettagli della voce debiti in cui sono confluiti:

- le commissioni da riconoscere alle reti di vendita,
- le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali,
- gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi a personale distaccato.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 per attività di collocamento OICR	105.555.058	95.200.829
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	46.449.685	30.874.188
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 per gestioni proprie	1.656.060	1.822.109
2.2 per gestioni ricevute in delega	546.693	415.494
2.3 per altro	7.786	2.068
3. Debiti per altri servizi		
3.1 consulenze	2.541.545	1.725.286
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	7.219.359	6.344.572
3.3 altri	1.356.466	1.544.508
4. Altri debiti		
4.2 altri	1.122.806	1.246.031
Totale	166.455.458	139.175.085
<i>Fair value - livello 2</i>	166.455.458	139.175.085
Totale fair value	166.445.458	139.175.085

L'incremento registrato nei debiti è riconducibile da una parte all'attività di collocamento effettuata dalla rete, in particolare per i fondi della gamma "Gestione Attiva", "Cedola Attiva" e "Guida Attiva" e dall'altra al fatto che le commissioni inerenti le gestioni individuali, a decorrere dal 1° gennaio 2013, vengono liquidate previo ricevimento della fattura da parte del collocatore.

Nelle voce 4.2 'Altri' sono inclusi i debiti per personale distaccato da altre società del gruppo per Euro 462.947 (al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 391.235).

1.2 Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	BANCHE		ENTI FINANZIARI		ALTRI SOGGETTI		TOTALE
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo	
1. Debiti verso reti di vendita							
1.1 per attività di collocamento OICR	105.323.743	95.704.985	228.587	19.614	2.728	0	105.555.058
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	46.051.645	45.872.048	398.040	398.040	0	0	46.449.685
2. Debiti per attività di gestione							
2.1 per gestioni proprie	5.212	0	1.193.986	1.012.419	456.862	210.741	1.656.060
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0	84.373	84.373	462.320	0	546.693
2.3 per altro	7.218	7.218	568	568	0	0	7.786
3. Debiti per altri servizi							
3.1 consulenze	0	0	120.281	110.779	2.421.264	0	2.541.545
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	5.773.986	417.443	0	0	1.445.373	1.445.373	7.219.359
3.3 altri servizi	0	0	0	0	1.356.466	0	1.356.466
4. Altri debiti							
4.2 altri	736.123	343.835	21.525	21.525	365.158	50.430	1.122.806
Totale 31/12/2013	157.897.927	142.345.529	2.047.360	1.647.318	6.510.171	1.706.544	166.455.458
Totale 31/12/2012	130.966.394	116.829.691	2.485.435	2.056.772	5.723.256	1.602.822	139.175.085

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

7.1 Composizione delle voci 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Passività fiscali	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
Debiti per IRES vs/Consolidante	42.849.792		20.740.963	
Debiti per addizionale IRES (D.L. N. 133/2013)	13.244.481		0	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-25.477.722		-1.603.046	
meno: Crediti per ritenute subite	-48.247		-103.563	
meno: Crediti OICR	-265.261		-133.492	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	10.187.095		6.059.244	
meno: Crediti per acconti versati	-7.881.448		-4.567.415	
Totale passività fiscali correnti		32.608.690		20.392.691
Imposte differite per IRES	3.180.869		1.895.602	
Imposte differite per IRAP	5.065		5.065	
Totale passività fiscali differite		3.185.934		1.900.667
Totale		35.794.624		22.293.358

Le passività fiscali differite risultano riconducibili principalmente alla valutazione, non rilevante fiscalmente nell'esercizio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per complessivi Euro 3.147.173 e ad altre partite minori per Euro 38.761.

Le aliquote utilizzate per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

Imposte differite	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
contropartita a conto economico	9.368	3.960
contropartita a patrimonio netto (riserve di valutazione)	3.176.566	1.896.707
Totale passività fiscali differite	3.185.934	1.900.667

Non vi sono passività fiscali differite che avranno rilevanza fiscale prevista nei prossimi dodici mesi.

7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	3.960	2.309
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio c) alter	5.408	3.279
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri	0	-1.628
4. Importo finale	9.368	3.960

7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	1.896.707	181.956
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio c) alter	1.279.859	1.714.751
4. Importo finale	3.176.566	1.896.707

Le imposte differite rilevate nell'esercizio trovano origine nella valutazione al *fair value* delle quote di OICR incluse nelle 'attività finanziarie disponibili per la vendita', che trova contropartita in una apposita riserva patrimoniale di valutazione fino a quando vengono dismesse.

7.4 Posizione fiscale della società

In relazione alla posizione fiscale della Società si precisa che al 31 dicembre 2013 risultano definiti gli anni sino al 2008 sia ai fini delle imposte dirette che relativamente all'IVA e che non esistono contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto segue.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo e a Banca Cr Firenze un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Banca Cr Firenze ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Banca Cr Firenze a Intesa Sanpaolo della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e sono in attesa della convocazione dell'udienza per la discussione.

In relazione alla stessa vicenda in data 26 luglio 2013 è stato notificato sempre dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo e a Banca Cr Firenze un secondo avviso di accertamento nel quale l'Ufficio ha contestato il valore attribuito al ramo d'azienda, a loro avviso ceduto e non conferito, rilevando una minor imposta di registro versata pari a 420.000 Euro più interessi e sanzioni. Posto che trattasi di un accertamento conseguente al primo pervenuto avverso cui le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto, peraltro fondato su un mero errore di lettura dei valori riportati in perizia da parte dell'Ufficio, le società hanno presentato ricorso a fronte del quale è stato emesso da parte dell'Agenzia delle Entrate un provvedimento di autotutela parziale dal quale sono residuati Euro 497, che la capogruppo Intesa Sanpaolo ha provveduto a versare in data 6 novembre 2013 pur nella convinzione della totale infondatezza del presupposto giuridico, all'unico fine della definizione della pratica ed esclusivamente per mere ragioni di convenienza economica.

In merito alla verifica fiscale avviata in data 11 dicembre 2012 da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Milano, avente per oggetto la verifica ai fini IRES, IRAP e IVA per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e la data di accesso e il controllo delle norme giuslavoristiche circa la regolare posizione del personale dipendente e dei collaboratori della Società per l'anno 2012, si segnala che l'ispezione attualmente risulta ancora aperta pur avendo i verificatori temporaneamente sospeso, da settembre 2013 alla data odierna, le attività di verifica presso i locali della Società.

Si precisa come già ricordato che in data 18 luglio 2013 i verificatori hanno redatto e consegnato un primo Processo Verbale di Costatazione relativamente a quanto a loro avviso emerso dall'esame del trattamento IVA applicato ai corrispettivi pagati dai fondi alle banche depositarie. Il rilievo si collega alla presunta mancata regolarizzazione da parte della società di gestione dei corrispettivi pagati alle banche per i servizi svolti ex lege quali Banche depositarie di fondi di

diritto italiano, corrispettivi in realtà da sempre considerati, e come tale trattati dagli operatori di settore, come esenti IVA, e alla conseguente richiesta di applicazione del sistema sanzionatorio previsto per tali fattispecie a carico della Sgr (l'imposta invece può essere richiesta solo al fornitore). La constatazione verte su nota questione che ha coinvolto negli ultimi due anni di fatto tutti gli operatori di mercato e che trova la sua origine in una posizione assunta in sede interpretativa dalla Corte di Giustizia Europea con una sentenza di maggio 2006. In merito si segnala che l'Agenzia delle Entrate nel mese di dicembre 2013 in apposita Risoluzione ha ritenuto che la materia investa una valutazione giuridica riguardante l'imponibilità o l'esenzione di specifiche prestazioni di servizi rese dalle banche ai fondi nel contesto di una pluralità di prestazioni, ciascuna di esse caratterizzate da uno specifico regima IVA. Di conseguenza l'Agenzia ha definito tali contestazioni tra quelle per le quali sussistono obiettive condizioni di incertezza. Conseguentemente nessuna sanzione è stata irrogata alla Società per il 2008 (periodo d'imposta accertabile sino al 31 dicembre 2013) né verranno irrogate sanzioni per i residui periodi d'imposta ancora accertabili.

7.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che la Società ha aderito in via continuativa, con successivi rinnovi triennali, al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo a decorrere dal periodo d'imposta 2004.

Nel mese di maggio la Società ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2013-2015.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

Altre Passività	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Debiti verso Erario	94.734.075	140.631.128
Debiti verso Personale	10.099.170	12.035.045
Debiti verso fondi per ritenute da compensare	6.107.143	3.796.344
Debiti verso gestori di fondi da noi istituiti	1.572.090	1.535.678
Debiti verso Enti previdenziali	1.205.526	1.221.258
Altre passività	1.133.745	1.277.960
Debiti verso clientela per rebates incassate	1.306	1.306
Ratei e risconti passivi	95	120
Totale	114.853.150	160.498.839

I 'Debiti verso l'Erario' rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Al 31 dicembre 2013 la voce includeva 90,7 milioni di Euro per imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie (di cui alla Legge 461 del 21 novembre 1997) - si veda in proposito quanto evidenziato alla voce '60. Crediti' - oltre a 2,9 milioni di imposta di bollo assolta in modo virtuale, entrambe versate all'Erario nel corso del mese di febbraio 2014.

I 'Debiti verso fondi per ritenute da compensare' rappresentano le ritenute su redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ad OICR (di cui al DPR 600/1973) trattenute ai partecipanti in uscita

dai fondi. Tali ritenute sono state compensate nel mese di gennaio 2014 con i risparmi d'imposta vantati dai fondi comuni di investimento istituiti.

I 'Debiti verso personale' sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate e includono Euro 2,0 milioni di debiti che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni della Capogruppo evidenziate nell'attivo di bilancio alla voce '30. Attività finanziarie valutate al *fair value*'.

I 'debiti verso gestori di fondi da noi istituiti' riguardano le commissioni di gestione spettanti ad altra società del Gruppo, relative a fondi comuni promossi dalla Società e gestiti dalla controllata Epsilon sgr, come da Regolamento.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 della presente Nota (Parte relativa ai criteri di iscrizione, classificazione e valutazione dei principali aggregati) il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

TFR	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	2.321.458	2.259.806
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.222.904	1.287.997
B.2 Altre variazioni in aumento	128.047	379.014
<i>Attualizzazione ai fini IAS con contropartita conto economico</i>	46.692	354.571
<i>Cessione personale da società del Gruppo e altre variazioni</i>	19.933	24.443
<i>Riserva per piani a benefici definiti - IAS 19</i>	61.422	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-193.704	-461.680
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.174.553	-1.143.679
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-1.024.402	-1.016.842
<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-32.298	-36.972
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-13.491	-1.282
<i>Cessione personale a società del Gruppo</i>	-104.362	-88.583
D. Esistenze finali	2.304.152	2.321.458



Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**Fondo rischi ed oneri vari**

Tale fondo è costituito principalmente a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei possibili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 1.004.655 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 198.820 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 1.303.946 alle sanzioni comminate a seguito di accertamenti Consob. In merito si ricorda che a seguito degli accertamenti ispettivi effettuati dalla Consob presso la Società negli anni 2000/01 le sanzioni erogate su proposta della Consob dal Ministero del Tesoro prima e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze poi, sono state impugnate, sia dalla Società che dai suoi esponenti aziendali sanzionati, davanti alla Corte d'Appello di Milano che ha dichiarato l'illegittimità dei provvedimenti sanzionatori. Avverso tale decisione il Ministero e la Consob hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione che ha accolto a fine 2009 le istanze formulate dai ricorrenti e disposto il rinvio del giudizio presso altra sezione della Corte d'Appello di Milano. Nel mese di gennaio 2010 la Società e gli esponenti aziendali hanno instaurato il giudizio di rinvio. Nel mese di ottobre 2010 la Corte d'Appello ha depositato la sentenza con la quale sono stati respinti tutti i motivi di opposizione confermando le sanzioni originariamente inflitte. Nel mese di ottobre 2011 la Società ha depositato ricorso in Cassazione avverso il sopra menzionato Decreto della Corte D'appello di Milano. Nel mese di dicembre 2011 la Consob ha avanzato controricorso in resistenza, per ottenere la reiezione del ricorso depositato dalla Società. Alla data odierna non si segnalano ulteriori evoluzioni.

Nel fondo è inoltre inclusa una stima, pari a complessivi Euro 1.145.710, relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati.

Il fondo rischi ed oneri include poi Euro 2.259.520 a fronte della stima del rischio reputazionale connesso all'emergere di eventuali ammanchi degli strumenti finanziari posti a garanzia di operatività in *future* a suo tempo depositati presso Lehman, per conto dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Società.

Le valutazioni effettuate in merito agli oneri potenziali relativi al rischio reputazionale di cui sopra, tenuto conto dei recenti positivi sviluppi della vicenda, così come dettagliato nella Relazione di gestione cui si rimanda, hanno portato a ridurre il complessivo stanziamento di Euro 13.983.954.

Infine le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da alcuni fondi da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, vicenda anch'essa descritta nell'ambito della Relazione di gestione cui si rimanda, hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dai Fondi sulla base di valutazioni preliminari.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio periodo e' stata la seguente:

Fondo rischi ed oneri	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Saldo iniziale	19.851.067	16.580.401
Utilizzi dell'esercizio	-131.763	-229.334
Accantonamenti/rilasci dell'esercizio	-13.806.653	3.500.000
Saldo finale	5.912.651	19.851.067

Si precisa che nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente potenziali esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Fondo oneri per il personale

Tale fondo include gli stanziamenti effettuati a fronte di possibili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per Euro 1.358.284 a probabili indennità di uscita da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti;
- per Euro 214.764 alla quota parte riferita al Fondo di Solidarietà di Settore per i dipendenti che hanno aderito al piano esuberanti nel corso del 2011;
- per Euro 1.145.242 a probabili premi discrezionali erogabili ai dipendenti in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

La movimentazione del fondo e' stata la seguente:

Fondo oneri per il personale	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Saldo iniziale	3.454.016	4.348.665
Utilizzi dell'esercizio	-735.725	-1.894.649
Accantonamenti/rilasci dell'esercizio	0	1.000.000
Saldo finale	2.718.291	3.454.016

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 95.010.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 per un controvalore complessivo di Euro 95.010.000 depositate presso le casse sociali.

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale non ha subito movimentazioni.

Si precisa che prima del 31 dicembre 2003 sono confluiti a capitale sociale Euro 5.191.384 riconducibili a riserve di utili.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 117.433.641 e nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni controllante	Avanzo di fusione	Avanzo di scissione	Riserva operazioni UCC	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.002.000	37.656.713	971.268	8.168.099	118.614.278	8.487.352	192.899.710
B. Aumenti							
B.1 Attribuzioni di utili	0	697.034	0	0	0	0	697.034
B.2 Altre variazioni	0	189.716	1.033.807	0	0	0	1.223.523
C. Diminuzioni							
C.2 Altre variazioni	0	-1.033.807	0	0	0	0	-1.033.807
D. Rimanenze finali	19.002.000	37.509.656	2.005.075	8.168.099	118.614.278	8.487.352	193.786.460

I saldi iniziali, relativamente alla riserva straordinaria, sono stati riesposti per procedere allo storno degli utili/perdite attuariali riferiti ad esercizi precedenti che sono stati riclassificati, sempre all'interno del patrimonio netto, nelle "riserve da valutazione"; l'effetto complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 590.416 (di cui Euro 400.700 riferiti agli esercizi precedenti e Euro 189.716 relativi all'esercizio 2012).

Come richiesto dal Codice civile (art.2427, c.7 bis cc) si evidenzia che tutte le riserve sono liberamente distribuibili, a parte la riserva legale indisponibile nei limiti previsti dal Codice civile, e la riserva azioni controllante. Al 31 dicembre 2013 risultano così costituite:

- la Riserva legale, formata da utili non distribuiti relativi agli esercizi precedenti;
- la Riserva straordinaria, formata da utili non distribuiti relativi agli esercizi precedenti. Le variazioni in aumento derivano dalla destinazione dell'utile 2012 non distribuito, come da delibera assembleare del 20 marzo 2013, dalla variazione della Riserva azioni controllante ex art. 2359-bis Codice Civile e dalla riallocazione degli effetti generati dall'applicazione del nuovo IAS 19;
- la Riserva azioni controllante, formata da utili non distribuiti relativi agli esercizi precedenti. Tale riserva è stata iscritta a fine giugno 2012 in occasione del primo acquisto di azioni della controllante Intesa Sanpaolo, detenute a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti, e viene costantemente adeguata al fine di riflettere il *fair value* delle attività finanziarie a cui è riferita;



- l'avanzo di fusione, riconducibile integralmente a poste di capitale, è stato iscritto per Euro 5.000.019, in occasione della fusione per incorporazione della Intesa Distribution Services avvenuta nel 2008, e per Euro 3.168.080 in occasione della fusione per incorporazione di Eurizon A.I. SGR S.p.A. avvenuta nel 2011;
- l'avanzo di scissione, integralmente riconducibile a poste di capitale, è stato originato dall'incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione totale della Sanpaolo Wealth Management avvenuta nell'esercizio 2004 per originari Euro 33.774.123 e dall'incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione parziale della Eurizon Investimenti avvenuta nel 2008 per originari Euro 95.107.953. L'avanzo complessivo è stato parzialmente utilizzato, per Euro 10.267.798, a fronte dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato in data 14 ottobre 2008;
- la riserva su operazioni "under common control" rappresenta la contropartita di patrimonio netto relativa alla registrazione degli effetti delle aggregazioni aziendali tra società facenti parte del gruppo Intesa Sanpaolo.

Per completezza d'informativa si ricorda che a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 20 marzo 2013 sono stati distribuiti Euro 104.511.000 pari a Euro 1,10 per ciascuna delle 95.010.000 azioni allora in circolazione.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione	Att. finanz. disponibili per la vendita	Riserva attuariale IAS 19 - TFR	TOTALE
A. Esistenze iniziali	4.922.918	-590.416	4.332.502
B. Aumenti			
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.101.151	0	3.101.151
C. Diminuzioni			
C.3 Perdite attuariali su piani a benefici definiti	0	-44.531	-44.531
D. Rimanenze finali	8.024.069	-634.947	7.389.122

Come già sopra evidenziato, i saldi iniziali sono stati riesposti per includere gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19 che prevede la rilevazione a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, degli utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti riferiti al personale.

Le riserve da valutazione includono inoltre la riserva sulle 'attività finanziarie disponibili per la vendita' rappresentante la contropartita patrimoniale, al netto dell'effetto fiscale, delle valutazioni a *fair value* delle attività stesse.



Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni dei prodotti offerti dalla Società secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i servizi finanziari vari ricevuti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	Attive	Passive	Nette	Attive	Passive	Nette
COMMISSIONI						
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 FONDI COMUNI						
Commissioni di gestione	421.681.144	-338.408.022	83.273.122	387.478.891	-315.489.859	71.989.032
Commissioni di incentivo	30.063.037	0	30.063.037	24.530.451	0	24.530.451
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	182.880.549	-161.373.094	21.507.455	40.978.206	-40.846.116	132.090
Altre commissioni	7.594.733	-4.182.535	3.412.198	5.284.445	-6.296.500	-1.012.055
Totali commissioni Fondi Comuni	642.219.463	-503.963.651	138.255.812	458.271.993	-362.632.475	95.639.518
1.2 GESTIONI INDIVIDUALI						
Commissioni di gestione	193.209.880	-133.137.131	60.072.749	171.870.947	-115.046.527	56.824.420
Commissioni di incentivo	109.068	0	109.068	174.393	0	174.393
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	36.513.980	-36.513.980	0	12.995.620	-12.995.620	0
Altre commissioni	0	-569.628	-569.628	0	-734.615	-734.615
Totali commissioni Gestioni individuali	229.832.928	-170.220.739	59.612.189	185.040.960	-128.776.762	56.264.198
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	13.325.740	-504.389	12.821.351	7.877.870	-378.627	7.499.243
Commissioni di incentivo	24.400.868	0	24.400.868	4.391.620	0	4.391.620
Totali comm. Gestioni in delega	37.726.608	-504.389	37.222.219	12.269.490	-378.627	11.890.863
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	909.778.999	-674.688.779	235.090.220	655.582.443	-491.787.864	163.794.579
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	3.755.607	-323.571	3.432.036	3.393.750	-551.279	2.842.471
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	3.755.607	-323.571	3.432.036	3.393.750	-551.279	2.842.471
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	913.534.606	-675.012.350	238.522.256	658.976.193	-492.339.143	166.637.050

La significativa crescita del margine commissionale, pari a 71,9 milioni di Euro, si ricollega sia agli effetti della nuova raccolta registrata su OICR posti in distribuzione nell'esercizio appartenenti alla gamma "Gestione attiva", "Cedola attiva" e "Guida attiva", sia alla significativa crescita della massa media gestita rispetto al 2012.

Si evidenzia inoltre che le commissioni di incentivo maturate nell'esercizio ammontano a 54,6 milioni di Euro, rispetto ai 29,1 milioni di Euro del 2012.



L'incremento del margine commissionale, è dovuto quanto a 42,6 milioni di Euro dalla gestione dei fondi comuni, quanto a 3,4 milioni di Euro dalle gestioni individuali, quanto a 25,3 milioni di Euro dalle gestioni ricevute in delega e quanto a 0,6 milioni di Euro dall'attività consulenza.

Le *'altre commissioni-attive'* comprese nelle "Gestioni proprie - fondi comuni" includono i diritti fissi spettanti alla Sgr in occasione della sottoscrizione dei fondi da parte degli investitori.

Le *'altre commissioni-passive'* relative alle "Gestioni proprie - fondi comuni" comprendono anche le commissioni riconosciute per le deleghe di gestione a Eurizon Capital S.A. e ad Epsilon Sgr S.p.A..

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		TOTALE	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie								
1.1 Comm. di collocamento								
OICR	-161.372.334	-157.388.331	-760	0	0	0	-161.373.094	-157.388.331
Gestioni individuali	-36.492.272	-36.488.072	-21.708	-21.708	0	0	-36.513.980	-36.509.780
Totale	-197.864.606	-193.876.403	-22.468	-21.708	0	0	-197.887.074	-193.898.111
1.2 Comm. di mantenimento								
OICR	-334.753.726	-301.801.107	-737.546	0	-2.916.750	-856.064	-338.408.022	-302.657.171
Gestioni individuali	-131.237.263	-130.542.900	-1.657.891	-1.657.891	-241.977	0	-133.137.131	-132.200.791
Totale	-465.990.989	-432.344.007	-2.395.437	-1.657.891	-3.158.727	-856.064	-471.545.153	-434.857.962
1.4 Altre commissioni								
OICR	-180.763	0	-4.001.772	-3.209.459	0	0	-4.182.535	-3.209.459
Gestioni individuali	-5.774	-5.774	-563.854	-563.854			-569.628	-569.628
Totale	-186.537	-5.774	-4.565.626	-3.773.313	0	0	-4.752.163	-3.779.087
2. Gestioni ricevute in delega								
Fondi pensione	0	0	-201.133	-185.185	-303.256	0	-504.389	-185.185
Totale	0	0	-201.133	-185.185	-303.256	0	-504.389	-185.185
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-664.042.132	-626.226.184	-7.184.664	-5.638.097	-3.461.983	-856.064	-674.688.779	-632.720.345
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza	0	0	-323.571	-235.419	0	0	-323.571	-235.419
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	0	0	-323.571	-235.419	0	0	-323.571	-235.419
COMM. COMPLESSIVE (A+B)	-664.042.132	-626.226.184	-7.508.235	-5.873.516	-3.461.983	-856.064	-675.012.350	-632.955.764
Totale al 31/12/12	-477.521.664	-440.841.062	-11.577.426	-9.999.000	-3.240.053	-875.238	-492.339.143	-451.715.300



Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 30**2.1 Composizione della voce 30 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/Proventi	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
4. Partecipazioni				
. Eurizon Capital S.A. acconto anno corrente	60.000.000		50.000.000	
. Eurizon Capital S.A. saldo anno precedente	15.000.000		0	
. Epsilon Sgr	3.315.000		969.000	
. Pengu F.M.	7.355.867		9.701.628	
. Intesa Sanpaolo S.p.A.	37.357		0	
Totale	85.708.224	0	60.670.628	0

Sezione 3 - Interessi - Voce 40

I proventi per interessi trovano origine nell'investimento del patrimonio aziendale e delle temporanee disponibilità liquide.

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Altre operazioni	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.109	0	11.109	12.688
5. Crediti	0	0	0	159.686
6. Altre attività	0	79	79	186
Totale	11.109	79	11.188	172.560

Gli interessi sui crediti dell'esercizio 2012 erano relativi a depositi vincolati.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Risultato netto 31/12/2013	Risultato netto 31/12/2012
1 Attività finanziarie				
1.3 Quote di O.I.C.R.	952.008	852.384	1.804.392	1.976.099
di cui: OICR propri	952.008	852.384	1.804.392	1.976.099
Totale	952.008	852.384	1.804.392	1.976.099

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Risultato netto 31/12/2013	Risultato netto 31/12/2012
1 Attività finanziarie			
1.2 Titoli di capitale	393.370	393.370	238.446
Totale	393.370	393.370	283.446

Tale voce rappresenta la plusvalenza sulle azioni della controllante Intesa Sanpaolo acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte di tale adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare simmetricamente i debiti verso personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012
	Utili	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività finanziarie			
1.1 Attività disponibili per la vendita	89.100	89.100	0
Totale	89.100	89.100	0

Gli utili si sono generati a fronte dell'operazione di *switch*, mediante disinvestimento di Euro 9,0 milioni dal fondo Eurizon Penghua Equity China e contestuale investimento nel fondo Eurizon Penghua China Opportunities; entrambi i fondi sono classificati nelle 'Attività finanziarie disponibili per la vendita'.



Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-27.245.403	-29.848.507
b) oneri sociali	-8.427.671	-9.084.104
e) accantonamento al TFR	-1.222.904	-1.026.320
h) altre spese	-2.057.710	-1.991.588
i) adeguamento attualizzazione TFR	-46.692	-354.571
2. Altro personale in attività		
b) contratti atipici	-403.507	-353.108
3. Amministratori e Sindaci		
a) emolumenti Amministratori	-806.427	-801.312
b) emolumenti Sindaci	-221.911	-196.143
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.476.661	1.686.932
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-961.876	-1.203.958
Totale	-39.917.440	-43.172.679

La contrazione rilevabile sui costi del personale dipendente è sostanzialmente attribuibile alla minor componente variabile di retribuzione rispetto al precedente esercizio. Tale retribuzione variabile è stata quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Organico al 31/12/2013	Organico al 31/12/2012	Media
Personale dipendente			
Dirigenti	26	27	27
Quadri direttivi	219	223	222
Restante personale	117	118	118
Totale dipendenti	362	368	367
<i>di cui in distacco</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>12</i>
Personale distaccato			
Dirigenti	2	3	3
Quadri direttivi	6	7	6
Restante personale	4	0	0
Totale distaccati	12	10	9
Totale generale organico	363	366	364
Contratti di lavoro atipici			
Contratti di lavoro interinale	0	8	8
Totale contratti atipici	0	8	8
Totale organico effettivo	363	374	372

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

Spese amministrative	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Servizi di <i>outsourcing</i>	-20.500.121	-24.025.504
Servizi informativi del mercato mobiliare	-6.687.329	-7.113.394
Locazione immobili e oneri accessori	-5.854.921	-5.675.439
Consulenze informatiche	-5.243.948	-3.949.359
Spese per prodotti gestiti	-3.188.234	-3.717.783
Consulenze e prestazioni d'opera	-1.950.168	-2.643.792
Canoni software	-1.268.810	-1.388.439
Spese pubblicitarie	-871.663	-1.223.199
Utenze	-800.073	-890.679
Assicurazioni	-892.878	-801.445
Quote associative	-541.742	-553.172
Trasferte e missioni	-402.815	-439.586
Prestazioni di servizi vari	-295.297	-355.454
Spese di revisione	-209.644	-184.809
Rappresentanza	-190.280	-197.323
Pubblicazioni e volumi	-119.593	-133.147
Materiali di consumo	-114.367	-123.324
Tasse e imposte indirette	-72.823	-64.916
Bancarie e postali	-65.802	-62.776
Canoni locazione	-65.752	-61.093
Erogazioni liberali	-40.000	-40.000
Manutenzioni varie	-15.706	-4.615
Altre spese varie	-80.090	-69.142
Totale	-49.472.056	-53.718.390

Si ricorda che la Società a partire dal 1 gennaio 2013 ha effettuato la separazione dell'attività relativa alle gestioni patrimoniali a seguito dell'entrata in vigore delle norme IVA ad esse relative ex Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (c.d. 'legge di stabilità' per il 2013). A seguito di tale separazione, l'IVA relativa ai costi attribuibili all'attività delle gestioni patrimoniali è stata trattata in regime di ordinaria detraibilità per l'intero esercizio, e non più considerata integralmente indetraibile.

L'importo delle spese di revisione riferite a KPMG S.p.A. attengono per Euro 111.322 ai costi della revisione legale del bilancio e della situazione semestrale, per Euro 21.659 alle spese relative alle verifiche delle operazioni di fusione dei fondi comuni avvenute nell'esercizio, nonché Euro 27.084 relativi ad altri servizi di revisione. Le spese di revisione comprendono Euro 32.100 riconosciuti a PriceWaterhouseCoopers S.P.A. per l'attività di verifica svolta sulla partecipata cinese Penghua F.M.. Le spese di revisione riconosciute alla Reconta Ernst & Young S.p.A. relative alle verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e alla verifica delle scritture contabili del primo trimestre dell'esercizio 2013 sono pari a Euro 8.982, oltre a Euro 7.623 relativi alla fusione dei fondi comuni avvenuta nel mese di marzo.

Si specifica che alla voce delle 'consulenze e prestazioni d'opera' sono compresi Euro 143.815 attribuibili a PricewaterhouseCoopers Accounting Services S.r.l. per servizi di supporto operativo ed Euro 184.595 per costi di consulenza in tema di organizzazione prestata da PricewaterhouseCoopers Advisory S.r.l. Quest'ultima ha inoltre svolto attività di *assessment* relativamente alla gestione dei rapporti con le Parti Correlate e Soggetti Collegati per Euro 15.860 e di *compliance* della documentazione di offerta relativa ai prodotti di investimento per Euro 70.150.

Si rilevano inoltre costi attribuibili a Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. per l'attività svolta in tema di organizzazione e *project office* pari ad Euro 84.700.

L'attività di valutazione della conformità degli *standard GIPS* svolta da Deloitte & Touche S.p.A. ha comportato oneri pari a Euro 42.916.

Sono altresì compresi nell'ambito delle 'consulenze e prestazioni d'opera' Euro 20.158 per costi di consulenza svolte dallo Studio Legale Tributario, appartenente al *network* Ernst & Young, sulla documentazione prodotta dalla Società e relativa al *Transfer pricing*, oltre ad Euro 36.635 per le attività di assistenza fiscale connessa agli adempimenti previsti dalla disciplina dettata dal *Qualified Intermediary Agreement* e dal *Foreign Account Tax Compliance Act*.

Si ricorda inoltre che KPMG svolge l'attività di revisione sui fondi gestiti dalla Società il cui costo complessivo nell'esercizio, interamente di competenza dei patrimoni dei fondi, è stato pari a Euro 1.644.667. Alla società indiana S.R. Batliboi & Co. del *network* Ernst & Young sono stati riconosciuti Euro 12.432 a carico dei fondi gestiti, a fronte di attività di assistenza in materia fiscale svolta a loro favore.

Tutti gli importi di cui sopra includono l'IVA e le spese addebitate.

Le spese amministrative, al netto dei riaddebiti, sono da considerarsi spese fisse a parte:

- le spese per "Stampati, postali e imposte prodotto gestiti" e per "Pubblicità e materiale promozionale prodotti gestiti" per un totale complessivo di Euro 4.050.553;
- i costi per consulenze organizzative e prestazioni di supporto operativo per Euro 710.073.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
--Impianti di allarme	30%
--Impianti di comunicazione	25%
--Impianti antincendio	15%
--Impianti di condizionamento	15%
--Impianti elettrici	10%
- Macchinari e Attrezzature	15%
- Macchine Ufficio elettroniche	40%
- Mobili	12%
- Arredi	15%



10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/2013	Risultato netto
1. Di proprietà - ad uso funzionale	-184.132	-184.132
Totale	-184.132	-184.132

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei beni immateriali:

	Aliquote
Immobilizzazioni immateriali: - Software e Licenze	33,33%

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento al 31/12/2013	Risultato netto
2. Altre Attività immateriali 2.1 Di proprietà - alter	-291.280	-291.280
Totale	-291.280	-291.280

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 11 del Passivo alla voce 110 "Fondi per rischi ed oneri".



Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

Altri proventi/oneri di gestione	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Ricavi da <i>outsourcing</i>	1.333.550	1.277.351
Proventi da prodotti gestiti	792.699	844.252
Altri proventi vari	564.548	798.818
Ricavi per altri servizi resi	198.000	250.589
Utili su cambi	18.962	47.111
Oneri su prodotti gestiti	-135.788	-86.852
Perdite su cambi	-56.347	-57.575
Oneri vari	-2.281	-11
Totale	2.713.343	3.073.683

I 'ricavi da *outsourcing*' si riferiscono ad attività prestate ad altre società del Gruppo.

La voce 'Altri proventi vari' include l'importo di Euro 107.105 liquidato nel mese di giugno dall'Agenzia delle Entrate a titolo di rimborso dell'imposta di registro pagata nell'anno 1989.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180**16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"**

Voci	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	250	0
Risultato netto	250	0

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Imposte	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Imposte correnti		
- IRES	-56.094.273	-20.812.924
- IRAP	-10.187.095	-6.059.244
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	148.651	1.878.187
4. Variazione delle imposte anticipate	-4.317.474	339.409
5. Variazione delle imposte differite	-5.408	-1.651
6. Imposte pagate all'estero	-698.808	-921.655
Imposte di competenza dell'esercizio	-71.154.407	-25.577.878

Le aliquote IRES e IRAP applicate in linea con la vigente normativa sono rispettivamente pari al 27,5% e al 5,57%. Le imposte dell'esercizio includono l'addizionale IRES dell'8,50%, come disposto dal D.L. 30 novembre 2013, n. 133 (c.d. "Abolizione seconda rata Imu e Banca d'Italia"). L'effetto della citata addizionale ammonta a Euro 13.244.481.

Si precisa che le "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" rappresentano le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali.

Le variazioni delle imposte anticipate includono, oltre alle registrazioni rilevate nell'esercizio in contropartita al conto economico, anche alcune scritture di rigiro a imposte correnti derivanti da precedenti registrazioni effettuate con contropartita patrimoniale.

Si ricorda infine che le "Imposte pagate all'estero" sono sostanzialmente relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management all'atto del pagamento dei dividendi dell'esercizio 2012, al netto del credito d'imposta del 5%.



17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Viene qui di seguito fornita la riconciliazione tra l'imposta teorica a carico della Società e l'IRES corrente di competenza dell'esercizio.

Utile prima delle imposte			253.183.868
Tasso teorico delle imposte sul reddito	-27,50%		
Onere fiscale teorico			-69.625.564
<u>Effetto fiscale delle differenze permanenti</u>			
Effetto addizionale IRES 8,5% (D.L. N. 133/2013)	-5,23%	-13.244.481	
Costi non deducibili	-0,14%	-361.898	
Ricavi non tassati (dividendi, ecc)	8,84%	22.391.273	
Irap corrente	-3,84%	-9.715.293	
Variazione delle imposte correnti del precedente esercizio	0,06%	148.651	
Imposte ineducibili pagate all'estero	-0,28%	-698.808	
Effetto fiscale delle differenze permanenti			-1.480.556
<u>Effetto fiscale delle differenze temporanee</u>			
Differenze temporanee sorte nell'anno	1,69%	4.274.595	
Effetto netto delle imposte anticipate e differite	-1,71%	-4.322.882	
Carico fiscale delle differenze temporanee			-48.287
Onere fiscale reale			-71.154.407
Tasso effettivo delle imposte sul reddito	-28,10%		
Utile dopo le imposte			182.029.461

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano in capo alla Società i seguenti impegni:

- Fideiussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEIUSSIONI RILASCIATE			
a favore di:	per :	data rilascio	Importo
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Camillo Vitali Mazza	locazione alloggio	15/04/2011	6.250

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese quindi nel certificato cumulativo dei fondi stessi.

Le azioni e le obbligazioni di proprietà risultano depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Le n. 95.010.000 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale sono custodite e depositate presso la sede sociale.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
<u>Fondi a Capitale Protetto</u>		
Eurizon Focus Capitale Protetto 12/2014	51.370.660	84.808.458
Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011	245.003.302	344.676.036
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012	77.634.603	114.037.351
Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012	62.241.512	95.022.472
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013	27.436.688	0
<u>Fondi a Strategia Flessibile</u>		
Eurizon Strategia Flessibile 15	88.874.688	92.555.979
<u>Eurizon Cedola Doc</u>		
Eurizon Cedola Doc Febbraio 2019	470.517.050	67.420.147
Eurizon Cedola Doc Aprile 2019	335.082.682	0

<u>Eurizon Cedola Attiva 2018/2020</u>		
Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018	1.017.400.189	0
Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2018	991.029.682	0
Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018	829.045.743	0
Eurizon Cedola Attiva Più Giugno 2018	847.602.652	0
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020	158.337.439	0
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020	115.843.864	0
Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020	75.023.506	0
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020	187.919.574	0
Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020	138.529.562	0
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021	4.848.255	0
<u>Sistema Gestione Attiva</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2017	235.330.641	264.725.294
Eurizon Gestione Attiva Classica Settembre 2017	480.856.963	533.663.426
Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2017	456.068.213	497.907.980
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2017	325.003.846	344.905.535
Eurizon Gestione Attiva Classica Febbraio 2018	515.320.074	12.257.256
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2018	391.775.206	0
Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2018	454.899.462	0
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2018	416.645.864	0
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2018	789.300.093	0
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2018	439.836.985	0
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2019	14.240.151	0
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2017	60.190.857	70.459.773
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Settembre 2017	130.448.510	148.576.885
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2017	125.285.435	140.409.725
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2017	87.892.108	92.705.909
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Febbraio 2018	168.236.455	4.207.187
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2018	152.145.006	0
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2018	224.667.802	0
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2018	123.883.780	0
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2018	312.289.882	0
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2018	247.027.272	0
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2019	10.235.231	0
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2017	25.492.084	31.237.221
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Settembre 2017	51.857.282	63.157.540
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Novembre 2017	44.062.595	51.860.345
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2017	30.711.833	33.319.881
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Febbraio 2018	54.489.076	1.378.394
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2018	43.109.036	0
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Giugno 2018	60.568.951	0
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2018	30.530.265	0
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Ottobre 2018	74.683.334	0
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2018	59.351.650	0
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2019	1.724.764	0
<u>Sistema Guida Attiva</u>		
Eurizon Guida Attiva Ottobre 2018	62.377.151	0
Eurizon Guida Attiva Dicembre 2018	35.152.663	0
Eurizon Guida Attiva Aprile 2019	204.005	0
<u>Fondi Garantiti</u>		
Eurizon Focus Garantito - III Trimestre 2007	0	38.062.809
Eurizon Focus Garantito - IV Trimestre 2007	0	15.113.334
Eurizon Focus Garantito Settembre 2012	0	11.393.656
Eurizon Focus Garantito Dicembre 2012	0	9.439.005
Eurizon Focus Garantito Marzo 2013	0	3.518.945
<u>Gamma dedicati</u>		
Passadore Breve Termine	59.808.927	56.729.575
Teodorico Breve Termine	59.048.048	62.364.043
Malatesta Azionario Europa	10.110.745	8.216.417
Malatesta Breve Termine	27.803.325	27.426.032
Malatesta Obbligazionario Euro	21.127.951	19.539.577
<u>Sistema Etico</u>		



Eurizon Azionario Internazionale Etico	80.381.834	76.039.159
Eurizon Diversificato Etico	94.210.573	85.758.439
Eurizon Obbligazionario Etico	230.235.465	216.372.973
<u>Sistema Mercati</u>		
Eurizon Azioni Area Euro	437.499.646	470.602.930
Eurizon Azioni Asia Nuove Economie	150.193.443	199.468.024
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime	81.810.541	91.142.881
Eurizon Azioni Finanza	60.787.150	57.599.086
Eurizon Azioni PMI America	201.023.856	156.643.479
Eurizon Azioni PMI Europa	195.179.670	181.397.258
Eurizon Azioni PMI Italia	78.087.151	38.524.292
Eurizon Azioni Salute	87.303.504	67.437.839
Eurizon Azioni Tecnologie Avanzate	171.643.592	172.222.651
Eurizon Obbligazioni Italia Breve Termine Classe A	4.107.651.327	4.968.331.459
Eurizon Obbligazioni Italia Breve Termine Classe B	220.917.808	263.632.178
Eurizon Azioni America	346.951.044	313.430.266
Eurizon Azioni Europa	826.308.733	859.670.653
Eurizon Azioni Internazionali	659.227.403	671.809.800
Eurizon Azioni Italia	320.051.906	319.206.838
Eurizon Azioni Pacifico	265.462.809	316.185.970
Eurizon Azioni Paesi Emergenti	467.311.674	634.297.782
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine A	2.595.668.289	3.161.318.893
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine D	385.546.174	509.564.345
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate	149.815.683	170.406.718
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	364.216.150	313.744.786
Eurizon Obbligazioni Cedola A	1.105.824.262	1.344.664.379
Eurizon Obbligazioni Cedola D	1.238.467.346	1.663.071.576
Eurizon Obbligazioni Emergenti	317.222.939	423.662.551
Eurizon Obbligazioni Euro	992.745.680	1.149.131.862
Eurizon Breve Termine Dollaro	189.494.050	187.608.505
Eurizon Tesoreria Euro A	2.488.360.673	2.972.614.603
Eurizon Tesoreria Euro B	1.035.650.816	1.215.700.484
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine	292.192.462	349.511.251
Eurizon Obbligazioni Internazionali	211.250.871	305.387.761
<u>Sistema Risposte: Linea Obiettivi</u>		
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager	735.854.454	755.014.139
Eurizon Rendita A	278.068.108	316.067.226
Eurizon Rendita D	206.304.398	246.516.317
Eurizon Obiettivo Rendimento	34.369.546	37.159.579
<u>Sistema Risposte: Linea Team</u>		
Eurizon Team 1	67.357.616	47.404.017
Eurizon Team 2	99.439.593	100.641.530
Eurizon Team 3	158.216.129	137.842.025
Eurizon Team 4	120.847.949	137.567.810
Eurizon Team 5	43.881.803	40.336.755
<u>Strategie di investimento: Gamma Profili</u>		
Eurizon Profilo Dinamico	0	161.669.897
Eurizon Profilo Moderato	0	846.642.690
Eurizon Profilo Conservativo	0	1.750.991.759
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo	186.421.607	0
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	949.038.703	0
Eurizon Profilo Flessibile Difesa	2.131.252.142	0
<u>Strategie di investimento: Gamma rendimento assoluto</u>		
Eurizon Rendimento Assoluto 2 anni	326.412.194	426.436.725
Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni	424.712.719	590.986.011
<u>Strategie di investimento: Gamma soluzioni</u>		
Eurizon Soluzione 10	928.299.350	1.219.272.024
Eurizon Soluzione 40	375.027.658	454.686.029
Eurizon Soluzione 60	424.053.813	529.791.839
<u>Fondi Hedge</u>		
Eurizon Equity Hedge	10.493.117	13.573.693
Eurizon Low Volatility	135.337.045	131.758.920



Eurizon Medium Volatility	0	42.750.550
Eurizon Private Portfolio	9.818.378	10.967.662
Eurizon Total Return	0	20.309.626
Eurizon Weekly Strategy	54.944.431	59.856.451
Fideuram Alternative Investments Fund Defensive	35.353.715	58.108.461
Eurizon Multi Alpha	68.164.802	62.632.057
Totale gestioni proprie	40.889.898.966	35.466.241.650

2. Gestioni date in delega a terzi	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<i>Fondi a Capitale Protetto</i>		
Eurizon Focus Capitale Protetto 12/2014	51.370.660	84.808.458
Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011	245.003.302	344.676.036
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012	77.634.603	114.037.351
Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012	62.241.512	95.022.472
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013	27.436.688	0
<i>Fondi a Strategia Flessibile</i>		
Eurizon Strategia Flessibile 15	88.874.688	92.555.979
<i>Fondi Garantiti</i>		
Eurizon Focus Garantito Settembre 2012	0	11.393.656
Eurizon Focus Garantito Dicembre 2012	0	9.439.005
Eurizon Focus Garantito Marzo 2013	0	3.518.945
<i>Sistema Mercati</i>		
Eurizon Breve Termine Dollaro	189.494.050	187.608.505
Eurizon Tesoreria Euro A	2.488.360.673	2.972.614.603
Eurizon Tesoreria Euro B	1.035.650.816	1.215.700.484
<i>Fondi Hedge</i>		
Fideuram Fund Defensive	35.353.715	58.108.461
Totale gestioni date in delega a terzi	4.301.420.707	5.189.483.955

3. Gestioni ricevute in delega	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Fondi lussemburghesi	12.433.763.949	11.882.270.462
SICAV	866.612.985	865.281.548
Totale gestioni ricevute in delega	13.300.376.934	12.747.552.010
4. di cui ruolo di sola sgr promotrice		
<i>Fondi in cui Epsilon SGR Spa è sgr gestore</i>		
Eurizon Rendita A	278.068.108	316.067.226
Eurizon Rendita D	206.304.398	246.516.317
<i>Fondi in cui AMUNDI SGR Spa è sgr gestore</i>		
Eurizon Focus Garantito - III Trimestre 2007	0	38.062.809
Eurizon Focus Garantito - IV Trimestre 2007	0	15.113.334
Totale fondi solo promossi	484.372.506	615.759.686

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio

GESTIONI INDIVIDUALI	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
		di cui investiti in OICR collegati		di cui investiti in OICR collegati
1. Gestioni proprie				
Gestioni Individuali in valori mobiliari	4.838.649.972	35.056.522	4.811.148.770	19.389.295
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	69.358.363.880	5.216.776.460	58.886.774.738	5.167.511.717
Gestioni Individuali in fondi	676.060.210	400.718.551	826.826.225	547.963.362
Totale gestioni proprie	74.873.074.062	5.652.551.533	64.524.749.733	5.734.864.374
2. Gestioni ricevute in delega				
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	82.839.211	0	162.366.778	0
Totale gestioni ricevute in delega	82.839.211	0	162.366.778	0
3. Gestioni date in delega a terzi				
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	368.857.049	0	363.773.060	0
Totale gestioni date in delega	368.857.049	0	363.773.060	0

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

FONDI PENSIONE	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione:		
- Fondi pensione aperti	1.591.419.810	1.471.545.068
- Fondi pensione negoziali	5.614.090.067	5.361.656.445
- Altre forme pensionistiche	239.173.886	227.261.496
Totale gestioni ricevute in delega	7.444.683.763	7.060.463.009
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- altre forme pensionistiche	53.441.011	140.708.668
Totale gestioni date in delega a terzi	53.441.011	140.708.668

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Si riporta qui di seguito il dettaglio per singolo OICR degli impegni in essere a fine semestre nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare.

FONDI COMUNI	31/12/2013	31/12/2012
Sottoscrizioni da regolare al		
<u>Fondi a Strategia flessibile</u>		
EURIZON STRATEGIA FLESSIBILE 15	8.750	1.550
<u>Eurizon Cedola DOC</u>		
EURIZON CEDOLA DOC FEBBRAIO 2019	0	3.520.534
<u>Sistema Gestione Attiva</u>		

EURIZON GESTIONE ATTIVA CLASSICA FEBBRAIO 2018	0	1.127.000
EURIZON GESTIONE ATTIVA DINAMICA FEBBRAIO 2018	0	329.000
EURIZON GESTIONE ATTIVA OPPORTUNITA' FEBBRAIO 2018	0	126.500
EURIZON GESTIONE ATTIVA CLASSICA APRILE 2019	1.081.300	0
EURIZON GESTIONE ATTIVA DINAMICA APRILE 2019	644.550	0
EURIZON GESTIONE ATTIVA OPPORTUNITA' APRILE 2019	139.000	0
EURIZON CEDOLA ATTIVA TOP APRILE 2021	421.800	0
<i>Sistema Giuda Attiva</i>		
EURIZON GUIDA ATTIVA APRILE 2019	79.000	0
<i>Gamma dedicati</i>		
PASSADORE BREVE TERMINE	75.100	110.000
TEODORICO BREVE TERMINE	3.080	4.550
MALATESTA AZIONARIO EUROPA	12.650	64.900
MALATESTA BREVE TERMINE	7.450	16.800
MALATESTA OBBLIGAZIONARIO EURO	6.050	16.500
<i>Sistema Etico</i>		
EURIZON AZIONARIO INTERNAZIONALE ETICO	22.950	7.650
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO	159.550	16.250
EURIZON OBBLIGAZIONARIO ETICO	136.626	196.961
<i>Sistema Mercati</i>		
EURIZON AZIONI AREA EURO	39.107	59.707
EURIZON AZIONI ASIA NUOVE ECONOMIE	65.778	76.975
EURIZON AZIONI ENERGIA E MATERIE PRIME	40.832	35.878
EURIZON AZIONI FINANZA	43.803	73.450
EURIZON AZIONI PMI AMERICA	225.467	37.875
EURIZON AZIONI PMI EUROPA	138.580	184.105
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	326.394	12.502
EURIZON AZIONI SALUTE E AMBIENTE	49.250	16.150
EURIZON AZIONI TECNOLOGIE AVANZATE	47.458	22.055
EURIZON OBBLIGAZIONI ITALIA BREVE TERMINE A	1.815.365	2.282.215
EURIZON TESORERIA EURO A	2.189.341	3.405.601
EURIZON TESORERIA EURO B	165.700	813.524
EURIZON AZIONI AMERICA	163.131	95.682
EURIZON AZIONI EUROPA	118.807	86.750
EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI	158.849	137.531
EURIZON AZIONI ITALIA	104.443	85.783
EURIZON AZIONI PACIFICO	111.285	37.723
EURIZON AZIONI PAESI EMERGENTI	247.290	352.120
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE D	34.058	402.558
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE A	1.303.782	1.768.205
EURIZON OBBL. EURO CORPORATE	47.000	62.100
EURIZON OBBL. EURO HIGH YIELD	430.573	356.850
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA A	370.048	997.175
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA D	78.900	332.000
EURIZON OBBLIGAZIONI EMERGENTI	133.385	559.450
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO	292.819	531.540
EURIZON BREVE TERMINE DOLLARO	163.200	53.000
EURIZON OBBL. EURO CORP. BREVE TERMINE	48.450	95.230
EURIZON OBBLIGAZIONI INTERNAZIONALI	91.350	182.800
<i>Sistema Risposte: Linea Obiettivi</i>		
EURIZON BILANCIATO EURO MULTIMANAGER	243.545	119.044
EURIZON RENDITA CLASSE D	700	1.200
EURIZON RENDITA CLASSE A	22.610	95.560
EURIZON OBIETTIVO RENDIMENTO	0	26.286
<i>Sistema Risposte: Linea Team</i>		
EURIZON TEAM 1	59.438	37.037
EURIZON TEAM 2	136.015	126.706
EURIZON TEAM 3	207.642	161.773
EURIZON TEAM 4	46.222	38.255
EURIZON TEAM 5	34.460	29.760
EURIZON TEAM 1 - CLASSE G	63.842	19.165



EURIZON TEAM 2 - CLASSE G	127.236	123.806
EURIZON TEAM 3 - CLASSE G	282.117	248.053
EURIZON TEAM 4 - CLASSE G	75.236	47.515
EURIZON TEAM 5 - CLASSE G	84.715	80.977
<i>Strategie di investimento: Gamma profili</i>		
EURIZON PROFILO FLESSIBILE SVILUPPO (GIA' EURIZON PROF.DINAMICO)	194.495	153.312
EURIZON PROFILO FLESSIBILE EQUILIBRATO (GIA' EURIZON PROF. MODERATO)	686.053	923.340
EURIZON PROFILO FLESSIBILE DIFESA (GIA' EURIZON PROF. PRUDENTE)	1.313.742	956.852
<i>Strategie di Investimento: Gamma rendimento assoluto</i>		
EURIZON RENDIM. ASS. 3 ANNI	21.700	34.550
EURIZON RENDIM. ASS. 2 ANNI	126.100	160.250
<i>Strategie di investimento: Gamma soluzioni</i>		
EURIZON SOLUZIONE 10	293.894	266.200
EURIZON SOLUZIONE 40	118.450	80.950
EURIZON SOLUZIONE 60	36.350	46.600
Totale	16.016.863	22.471.920

1.2.5 Attività di consulenza

Viene svolta inoltre attività di consulenza finanziaria per conto della partecipata cinese Penghua F.M. e di due clienti istituzionali.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risulta soggetta la Società sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

La Società attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica, come già precisato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Società adotta la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dalla Società è strutturato in modo conforme a quanto previsto dal Regolamento Congiunto Banca d'Italia-CONSOB del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e prevede quattro livelli di controllo:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività, consistono in verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Il controllo di linea è diviso in due TIPI:
 - I TIPO è il controllo attuato contestualmente al sorgere del rischio nell'ambito delle stesse strutture produttive, incorporato o meno nelle procedure;
 - II TIPO è il controllo diverso dal I tipo attuato nell'ambito delle stesse strutture produttive (ad es. Controlli di tipo gerarchico) o nell'espletamento delle attività di back office.
- controlli dei rischi (finanziari e operativi), affidati a strutture diverse da quelle di gestione degli investimenti, che hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e



delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali. Tali controlli sono affidati alla funzione di *Risk Management* che risulta articolata in due aree *Financial Risk Management e Operational & Risk Control*;

- controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di vigilanza e alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina) nonché a qualsiasi altra norma applicabile alla Sgr. Tali controlli sono affidati alla funzione di *Compliance*;
- attività di revisione interna (Internal Auditing - I.A.); in tale ambito, rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti. L'attività è condotta da una struttura diversa e indipendente da quelle produttive. Gli organi aziendali sono regolarmente informati sull'attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

Il sistema dei controlli prevede inoltre l'effettuazione delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Tali controlli sono affidati alla funzione *Finance*.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('*Fund Administration*', calcolo NAV, etc.) la Società si è dotata infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

2.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

In tale ambito, nel quadro più ampio delle linee guida fornite dalla capogruppo in tema di Politiche di gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha adottato nel 2010 una apposita delibera, aggiornata nel mese di novembre 2013, volta a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario, in base alla quale viene definito che la Società impiega le proprie disponibilità in via ordinaria in depositi bancari, pronti contro termine, titoli di Stato di Paesi appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi, fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area Euro. Risultano inoltre possibili investimenti di "servizio" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della Società e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato riferibile al portafoglio nel suo complesso la Società ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato.

I rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* della Società.

Nello specifico la Sgr ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta è caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico positivo.

Informazioni di natura quantitativa

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a parte le quote consortili, e quelle detenute per la negoziazione, a fine dicembre 2013 risultavano pari a 441.694.144, di cui l'88% investito nel portafoglio di liquidità, avente una volatilità annualizzata pari a 0,80%, ed il 12% investito nel portafoglio di servizio, avente una volatilità annualizzata pari a 6,05%.

Il rischio è quindi quantificabile in Euro 7.245.197 per il portafoglio di liquidità e in Euro 7.471.610 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esterni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società oltre ad aver recepito il Regolamento Operational Risk Management di Gruppo che fissa i principi guida del processo di gestione e di controllo dei rischi operativi, ha adottato anche un proprio regolamento interno ("Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei processi e dei rischi operativi") al fine di fornire le linee guida per una corretta impostazione del processo di gestione del rischio operativo. In particolare, in tale documento sono stati definiti in via preliminare i criteri ed i metodi da seguire per l'identificazione, la definizione, la misurazione del rischio operativo, così come si configura nell'ambito dei processi della Società, ed è stato delineato il modello di governo e gestione dei rischi operativi, individuando i diversi soggetti coinvolti con evidenza del ruolo e dei compiti agli stessi attribuiti.

A tal riguardo la Società ha effettuato la mappatura di tutti i processi aziendali, ha identificato in dettaglio i principali rischi operativi cui è esposta in relazione alle attività svolte ed ha definito i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata dalla capogruppo al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi



interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il Patrimonio di vigilanza esistente, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi di Eurizon Capital Sgr conferma inoltre un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche della Sgr.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il Patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società presenta un livello di elevata patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (Capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti (riserve legale e straordinaria) liberamente distribuibili a parte quanto previsto dal Codice Civile in tema di riserva legale;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di fusione/scissione e riserva *under common control*);
- dalle riserve di valutazione (*Fair value* delle 'Attività finanziarie disponibili per la vendita' ed effetto degli 'utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti').

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Capitale	95.010.000	95.010.000
2. Sovrapprezzi di emissione	117.433.641	117.433.641
3. Riserve	193.786.460	192.899.710
- di utili	58.516.732	57.629.981
a) legale	19.002.000	19.002.000
d) alter	39.514.732	38.627.981
- alter	135.269.728	135.269.729
5. Riserve da valutazione	7.389.122	4.332.502
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.024.069	4.922.918
- Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-634.947	-590.416
7. Utile (perdita) d'esercizio	182.029.461	105.397.750
Totale	595.648.684	515.073.603



3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Quote di O.I.C.R.	8.024.069	0	4.922.918	0
Totale	8.024.069	0	4.922.918	0

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

RISERVE DA VALUTAZIONE		Quote di OICR
1.	Esistenze iniziali	4.922.918
2.	Variazioni positive	
2.1	Incrementi di <i>fair value</i>	3.101.151
4.	Rimanenze finali	8.024.069

3.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento ai requisiti patrimoniali previsti dalla norme di Vigilanza la Società rispetta ampiamente i requisiti richiesti sia a livello di requisiti operativi e di rischio sia con riferimento al portafoglio detenuto in partecipazioni non detratte dal Patrimonio di vigilanza.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di vigilanza alla data del 31 dicembre 2013, determinato secondo le vigenti disposizioni di settore e definito sulla base dell'ultimo bilancio approvato a tale data (esercizio chiuso al 31/12/2012) relativamente alle attività immateriali, è così rappresentabile:



PATRIMONIO DI VIGILANZA	
PATRIMONIO BASE - ELEMENTI POSITIVI	
Capitale sociale sottoscritto	95.010.000
Riserve	309.215.026
PATRIMONIO BASE - ELEMENTI NEGATIVI	
Altre attività immateriali	-1.104.821
Riserva negativa da valutazione attuariale su piani a benefici definiti	-634.947
TOTALE - PATRIMONIO DI BASE	402.485.258
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	
Riserve positive da valutazione su attività finanziarie disp. per la vendita: quota computabile	4.012.035
TOTALE - PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	4.012.035
ELEMENTI DA DEDURRE	
Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione	-99.327.741
PATRIMONIO DI VIGILANZA	307.169.552

Si segnala che tra gli elementi positivi del Patrimonio di base non è stata esposta la Riserva azioni controllante, pari a Euro 2.005.075, in quanto costituita ex lege a fronte della azioni della controllante iscritte in portafoglio.

In funzione dei dati riportati nel presente documento (bilancio chiuso al 31 dicembre 2013), a seguito della sua approvazione e tenuto conto della proposta di distribuzione dell'utile, il Patrimonio di vigilanza risulterà pari a Euro 308.021.193.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza della Società, in quanto società di gestione del risparmio e tenuto conto delle attività svolte, deve risultare non inferiore al maggiore tra i seguenti requisiti:

- Requisito relativo alla massa gestita: risulta pari allo 0,02% dei patrimoni dei fondi comuni di investimento gestiti con un limite massimo pari a Euro 10.000.000;
- Requisito 'altri rischi': pari al 25% dei costi amministrativi fissi sostenuti annualmente così come emergono dall'ultimo bilancio approvato.

Inoltre il Patrimonio di vigilanza deve risultare almeno pari al doppio del valore di bilancio delle partecipazioni detenute in società appartenenti allo stesso Gruppo bancario e come tali non detratte dal Patrimonio stesso.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta qui di seguito l'ammontare dei Requisiti calcolati a fine esercizio così come richiesti dalle normative vigenti. Si precisa che per le voci desumibili dal bilancio si fa riferimento all'ultimo bilancio approvato alla data.

Categorie / Valori	Requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012
Requisito relativo alla massa gestita	8.860.164	7.572.311
Requisito altri rischi	23.046.696	24.049.272

I requisiti richiesti dalle stesse norme prudenziali a seguito dell'approvazione del presente bilancio, saranno i seguenti:

requisito patrimoniale operativo: patrimonio almeno pari a Euro 8.860.164

requisito patrimoniale altri rischi: patrimonio almeno pari a Euro 21.171.875

Si ricorda infine che poiché la Società detiene partecipazioni non detratte dal Patrimonio di vigilanza per un valore complessivo pari a Euro 64.667.074 in aderenza alla normativa prudenziale, il Patrimonio di vigilanza non deve risultare inferiore a Euro 129.334.148, requisito anch'esso ampiamente rispettato.

Sezione 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		Importo lordo	imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	253.183.868	-71.154.407	182.029.461
40.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Piani a benefici definiti	-61.422	16.891	-44.531
100.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	4.277.450	-1.176.299	3.101.151
130.	Totale altre componenti reddituali	4.216.028	-1.159.408	3.056.620
120.	Redditività complessiva	257.399.896	-72.313.815	185.086.081

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2013 relativi ai compensi dovuti ai dirigenti con responsabilità strategica, definiti in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo, ammontano a Euro 2.853.058.

5.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

A fine esercizio non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori e dirigenti. Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società di Gruppo si rinvia a quanto già detto nella Relazione sulla gestione.



5.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo

Denominazione e sede

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Intesa sanpaolo S.p.A. redige il bilancio consolidato che verrà pubblicato a norma di legge.

5.4 Rapporti ingrafruppo

I rapporti con le società del Gruppo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che corredata il bilancio a cui si rimanda.

SEZIONE 6 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Non esistono aspetti che richiedano dettagli informativi ulteriori a parte quanto sotto evidenziato.

6.1 Direzione e coordinamento

Come già detto, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge e, ai sensi dell'art. 2497 bis 4° comma del codice civile, si riportano a seguire, in allegato, i dati dell'ultimo bilancio individuale approvato al 31 dicembre 2012 a confronto con il 31 dicembre 2011.

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.816.857.782	1.848.945.593	967.912.189	52,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.751.877.768	18.575.540.725	3.176.337.043	17,1
30. Attività finanziarie valutate al fair value	522.026.699	354.385.987	167.640.712	47,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.981.827.384	12.663.596.726	23.318.230.658	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299.702.444	527.928.300	-228.225.856	-43,2
60. Crediti verso banche	96.146.679.041	146.831.937.085	-50.685.258.044	-34,5
70. Crediti verso clientela	217.405.984.679	170.045.411.023	47.360.573.656	27,9
80. Derivati di copertura	9.639.411.324	7.901.624.571	1.737.786.753	22,0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70.810.509	75.951.776	-5.141.267	-6,8
100. Partecipazioni	32.808.843.794	39.630.516.930	-6.821.673.136	-17,2
110. Attività materiali	2.484.458.120	2.438.394.026	46.064.094	1,9
120. Attività immateriali	5.378.530.092	5.541.232.947	-162.702.855	-2,9
di cui:				
- avviamento	2.638.465.552	2.691.465.552	-53.000.000	-2,0
130. Attività fiscali	8.979.529.347	9.027.026.498	-47.497.151	-0,5
a) correnti	2.129.786.343	1.659.136.201	470.650.142	28,4
b) anticipate	6.849.743.004	7.367.890.297	-518.147.293	-7,0
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	4.894.270.729	5.487.196.829	-592.926.100	-10,8
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	424.000	424.000	0	0
150. Altre attività	3.938.962.360	3.781.585.773	157.376.587	4,2
Totale dell'attivo	438.225.925.343	419.244.501.960	18.981.423.383	4,5



Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	variazioni assolute	%
10. Debiti verso banche	120.428.543.870	112.670.044.875	7.758.498.995	6,9
20. Debiti verso clientela	107.320.389.575	95.324.154.243	11.996.235.332	12,6
30. Titoli in circolazione	133.145.215.787	142.697.504.563	-9.552.288.776	-6,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.546.532.083	13.043.635.022	2.502.897.061	19,2
60. Derivati di copertura	7.277.579.986	2.464.909.523	4.812.670.463	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.146.161.041	1.175.685.301	-29.524.260	-2,5
80. Passività fiscali	1.556.929.721	648.071.451	908.858.270	
a) correnti	1.062.350.345	211.363.886	850.986.459	
b) differite	494.579.376	436.707.565	57.871.811	13,3
100. Altre passività	5.373.111.866	4.537.746.456	835.365.410	18,4
110. Trattamento di fine rapporto del personale	497.336.075	590.315.537	-92.979.462	-15,8
120. Fondi per rischi ed oneri	1.644.073.700	1.821.521.758	-177.448.058	-9,7
a) quiescenza e obblighi simili	318.080.960	306.004.877	12.076.083	3,9
b) altri fondi	1.325.992.740	1.515.516.881	-189.524.141	-12,5
130. Riserve da valutazione	-178.954.901	108.637.384	-287.592.285	
160. Riserve	3.925.325.597	6.994.162.337	-3.068.836.740	-43,9
170. Sovrapprezzi di emissione	31.092.720.491	36.301.937.559	-5.209.217.068	-14,3
180. Capitale	8.545.681.412	8.545.561.614	119.798	0,0
190. Azioni proprie (-)	-6.348.121	0	-6.348.121	0,0
200. Utile (perdita) d'esercizio	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
Totale del passivo e del patrimonio netto	438.225.925.343	419.244.501.960	18.981.423.383	4,5



Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci	2012	2011	variazioni assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.064.744.456	9.260.765.550	803.978.906	8,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-7.640.851.985	-6.816.245.173	824.606.812	12,1
30. Margine di interesse	2.423.892.471	2.444.520.377	-20.627.906	-0,8
40. Commissioni attive	2.394.098.011	2.303.027.213	91.070.798	4,0
50. Commissioni passive	-492.994.160	-324.352.786	168.641.374	52,0
60. Commissioni nette	1.901.103.851	1.978.674.427	-77.570.576	-3,9
70. Dividendi e proventi simili	1.245.116.523	1.620.278.515	-375.161.992	-23,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	54.807.406	-193.285.438	248.092.844	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	21.637.381	-24.557.250	46.194.631	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.233.753.422	470.928.302	762.825.120	
a) crediti	-563.071	5.024.005	-5.587.076	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	238.575.184	377.383.059	-138.807.875	-36,8
d) passività finanziarie	995.741.309	88.521.238	907.220.071	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	15.465.437	-29.059.875	44.525.312	
120. Margine di intermediazione	6.895.776.491	6.267.499.058	628.277.433	10,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.439.302.584	-1.467.746.385	-28.443.801	-1,9
a) crediti	-1.363.893.310	-1.388.333.278	-24.439.968	-1,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-43.241.910	-55.725.110	12.483.200	-22,4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	69.117	-69.117	138.234	
d) altre operazioni finanziarie	-32.236.481	-23.618.880	8.617.601	36,5
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.456.473.907	4.799.752.673	656.721.234	13,7
150. Spese amministrative:	-4.014.094.720	-4.501.977.232	-487.882.512	-10,8
a) spese per il personale	-2.121.516.859	-2.446.428.938	-324.912.079	-13,3
b) altre spese amministrative	-1.892.577.861	-2.055.548.294	-162.970.433	-7,9
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-59.345.074	-120.870.855	-61.525.781	-50,9
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-127.923.138	-116.002.875	11.920.263	10,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-90.629.330	-95.959.518	-5.330.188	-5,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	426.845.961	421.030.054	5.815.907	1,4
200. Costi operativi	-3.865.146.301	-4.413.780.426	-548.634.125	-12,4
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-548.275.716	-7.239.469.267	-6.691.193.551	-92,4
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-3.376.750.939	-3.376.750.939	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	22.572.581	125.510.200	-102.937.619	-82,0
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.065.624.471	-10.104.737.759	11.170.362.230	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-153.997.310	2.425.352.096	-2.579.349.406	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA - INDIVIDUALE

	2012	2011	variazioni assolute	%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
Altre componenti reddituali (al netto delle imposte)				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.956.346	-376.048.361	452.004.707	
Copertura dei flussi finanziari	-363.548.631	-411.543.105	-47.994.474	-11,7
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-287.592.285	-787.591.466	-499.999.181	-63,5
REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)	624.034.876	-8.466.977.129	9.091.012.005	



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE PER L'ESERCIZIO 2013

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile e delle pertinenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010, nonché al rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

L'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza, così come affidata al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 20 marzo 2013, e le relative conclusioni vengono relazionate semestralmente al Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2014, avendo il Collegio Sindacale e la Società di revisione rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 codice civile. La presente relazione viene depositata in data odierna, in quanto il Collegio Sindacale ha potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale, avvalendosi anche del supporto delle strutture di controllo della Società, nel corso del 2013 ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

Riunioni degli organi societari – Nel corso del 2013 il Collegio Sindacale, anche nella sua qualità di Organismo di Vigilanza, ha tenuto n. 13 riunioni ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (16); inoltre, il Collegio Sindacale ha tenuto 3 riunioni congiuntamente al Comitato per il Controllo Interno.

Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, regolamentari e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni, l'Amministratore Delegato/Direttore Generale ha riferito sull'attività svolta dalla Società e sull'esercizio delle deleghe all'interno della SGR, informando il Collegio Sindacale sull'andamento della gestione e sui risultati economici periodicamente conseguiti, anche raffrontandoli al budget.

Il Collegio Sindacale, in considerazione dell'appartenenza della Società al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, ha verificato ed attestato la propria indipendenza ed adeguatezza alla luce delle *Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche*.

Normativa e richieste delle Autorità di Vigilanza – Il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza, nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, verificando che a queste ultime fosse stata data tempestiva risposta dagli uffici, in aderenza alle vigenti disposizioni.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Organismo di Vigilanza, evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 non ha effettuato alcuna segnalazione ex art. 52 del D. Lgs. 231/2007.

Pareri del Collegio Sindacale – Il Collegio Sindacale ha fornito il proprio parere laddove previsto dalla normativa applicabile. In particolare, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in relazione al conferimento di incarichi alla Società di revisione; in relazione all'istituzione di nuovi fondi comuni di investimento e alle modifiche ai regolamenti dei fondi gestiti, qualora richiesto dalle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia al fine di poter beneficiare del procedimento di approvazione in via generale e con riguardo all'aggiornamento dei criteri per la classificazione e la

valorizzazione degli strumenti finanziari detenuti dagli OICR per i quali State Street Bank S.p.A. è incaricata di calcolare il valore della quota in qualità di Banca depositaria.

Reclami – Nel corso del 2013 non sono state indirizzate al Collegio Sindacale lettere di reclamo da parte dei clienti della SGR. Il Collegio Sindacale ha avuto cura di verificare la gestione dei reclami inviati dai clienti, raccomandandone una pronta ed adeguata evasione.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, raccolta di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale – Il Collegio Sindacale ha preso in considerazione, anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi, le principali operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale (tra le quali la conclusione da parte della controllata Eurizon Capital S.A. del progetto di collaborazione nell'asset management in Europa dell'Est con banche locali del Gruppo Intesa Sanpaolo).

In tale ambito il Collegio Sindacale non ha rilevato difformità rispetto alle leggi ed allo Statuto, né ha riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che potessero compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate – Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla SGR. Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere – nel rispetto della normativa di Gruppo – con la Capogruppo Intesa Sanpaolo o sue controllate, nonché con le controllate della SGR, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo. Le operazioni di maggior rilievo con parti correlate poste in essere dalla SGR sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nelle Relazioni sulla gestione e nella Note Integrativa.

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, i processi di organizzazione e gestione della SGR anche attraverso incontri e colloqui con l'Amministrazione Delegato/Direttore Generale ed i Responsabili delle principali funzioni aziendali.

Tali incontri mirano al perseguimento della massima efficacia gestionale di Eurizon Capital SGR, in un quadro di autonomia coerente con i vincoli-opportunità discendenti dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, i quali si estrinsecano, oltre che nelle materie di vigilanza, essenzialmente attraverso il coordinamento della *governance* delle controllate e la razionalizzazione dei costi, anche in virtù della fornitura di servizi accentrati di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché la struttura organizzativa della SGR si mantenesse adeguata in relazione agli obiettivi da conseguire in una logica di mitigazione dei rischi aziendali.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attuale assetto organizzativo della SGR sia complessivamente rispondente alle peculiarità proprie dell'attività svolta.

Sistema dei controlli interni

L'architettura e le metodologie del sistema dei controlli interni della SGR risultano in linea con le disposizioni regolamentari e coerenti con gli indirizzi emanati per il Gruppo bancario dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno 2013 le Funzioni di Compliance & AML e di Internal Audit della SGR hanno sistematicamente informato il Collegio Sindacale sugli esiti delle verifiche svolte. Nel corso degli incontri con i Responsabili delle Funzioni, il Collegio Sindacale ha esaminato e discusso le relazioni periodiche e le altre informazioni fornite ed approfondito il regolare funzionamento dei flussi informativi tra le Funzioni e la Capogruppo.

La Funzione di Risk Management ha relazionato il Consiglio di Amministrazione annualmente in merito alla situazione dei rischi finanziari, creditizi ed operativi, nonché ogni volta che vi sia un'esigenza specifica; inoltre, mensilmente, la medesima Funzione ha fornito al Consiglio di Amministrazione un report inerente l'analisi delle performance dei patrimoni gestiti e dei rischi finanziari. Il Collegio Sindacale ha preso regolare cognizione di tali comunicazioni, chiedendo approfondimenti ove necessario.

Dalle attività espletate il Collegio Sindacale ha potuto valutare l'adeguatezza dell'organizzazione delle Funzioni di controllo rispetto ai compiti ad esse assegnati.

In conclusione e in considerazione dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha motivo di segnalare carenze nel sistema dei controlli interni della SGR.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'osservanza delle norme di legge e professionali inerenti la tenuta della contabilità, la redazione del Bilancio e delle Relazioni sulla gestione, principalmente tramite informazioni assunte dalla Responsabile Finance, anche nelle attività che svolge in qualità di referente del Dirigente Preposto della Capogruppo e dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale preso atto dell'attestazione rilasciata dalla Responsabile Finance della Società, nella sua qualità di referente del Dirigente Preposto, avente ad oggetto la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure funzionali all'informativa contabile e finanziaria della SGR.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 emessa dalla Società di Revisione in data odierna. La suddetta relazione non evidenzia aspetti di criticità.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato la relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatta dalla Società di revisione in data odierna. Dalla suddetta Relazione non emergono carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa.

Indipendenza della Società di revisione

Nel corso dell'anno alla Società di Revisione sono stati conferiti incarichi aggiuntivi rispetto alla revisione legale essenzialmente attinenti ad attività di controllo e rendicontazione connesse all'esecuzione di alcune procedure di verifica, in conformità al pertinente Regolamento di Gruppo.

La Società di revisione ha trasmesso l'attestazione della propria indipendenza in data 26 marzo 2014 ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. n. 39/2010; anche sulla base di questa, il Collegio Sindacale ha autonomamente verificato la sussistenza di tale requisito.

Valutazioni conclusive


In conclusione dell'attività di vigilanza espletata dal Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o all'Azionista.

Ad esito di quanto riferito e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sulle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione ed alla relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 26 marzo 2014

Il Collegio Sindacale


Presidente


dott. Giulio Stefano Lubatti

Sindaco effettivo


prof. Gabriele Cioccarelli

Sindaco effettivo


dott. Francesco Spinoso



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico di
Eurizon Capital SGR S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Eurizon Capital SGR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 marzo 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Eurizon Capital SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Eurizon Capital SGR S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio , come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Eurizon Capital SGR S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 26 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio